

la st
der
we

BILANCIO SOCIALE 2022

Redazione 6 del Bilancio sociale dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS"

Versione al 25/04/2023

INDICE

1. Nota introduttiva e metodologica	4
1.1 Saluti del Presidente	4
1.2 Presentazione dell'edizione 2022	4
1.3 Bilancio sociale e documenti associativi	5
1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS"	6
1.5 Nota metodologica	8
2. Informazioni generali sull'ente	8
2.1 Dati anagrafici e missione	8
2.2 Attività statutarie	9
2.3 La storia associativa	11
2.4 Unità operative e Aree di attività	13
2.5 Descrizione delle Aree operative	15
2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative	24
2.7 Le risorse strumentali e abitative	25
2.8 Il contesto	26
3. Struttura, governo e amministrazione	28
3.1 La compagine sociale	28
3.2. La struttura organizzativa	30
3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione	31
3.4. Articolazione delle responsabilità	34
3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento	35
4. Persone che operano nell'ente	38
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale: VOLONTARIATO	38
4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI E COLLABORATRICI	40
4.3 Formazione e aggiornamento	42
5. Obiettivi e attività	43
5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti	43
5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2022	51
6. Situazione economico-finanziaria	54
6.1 I costi e ricavi dell'anno 2022	54
7. Altre informazioni	58
7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione	58
7.3 Il risultato di esercizio	60
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	60

1. Nota introduttiva e metodologica

1.1 Saluti del Presidente

Nuovi stili di vita, effetti di lungo periodo della pandemia, situazioni di conflitto, preoccupazioni legate al clima hanno creato nuovi e differenti bisogni, priorità, emergenze. Si registrano dati in crescita relativamente all'isolamento, al ritiro sociale, alla fatica a costruire relazioni; diminuisce la capacità o volontà di creare legami, di partecipare attivamente, di impegno per il bene comune. Serve un intero villaggio per educare un bambino, ma anche per prendersi cura di un anziano, dare sostegno alle famiglie, valorizzare il talento dei giovani, accogliere diverse provenienze e culture, prendere in carico vecchie e nuove forme di dipendenza. Servono azioni di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale che guardino a bambini e famiglie. Vanno pro-posti ulteriori e nuovi modi di stare insieme di attivare partecipazione sociale, di sensibilizzare. Molte persone, soprattutto i giovani, hanno bisogno di strumenti, occasioni e conoscenze per partecipare in modo efficace alla vita sociale. Si avverte il bisogno di implementare l'offerta erogata dai nostri servizi e progetti per dare sostegno all'inclusione e per ridurre e contrastare le crescenti forme di violenza, aggressività, discriminazione e intolleranza. C'è bisogno di azioni capaci di aiutare a costruire una maggiore solidarietà e sensibilità verso le persone e le comunità più vulnerabili. Il 2022 ci ha visti, come Associazione, impegnati su diversi fronti in una continua opera di prevenzione, promozione, sensibilizzazione, cura. Il lavoro è stato intenso, costante, affaticante. Le ripercussioni di quanto si respira nel "mondo in cui viviamo", arrivano e si amplificano dentro i servizi che accolgono persone in forte difficoltà. Questo ha richiesto un impegno che ha visto intervenire operatrici ed operatori, volontarie e volontari a cui va il mio sentito ringraziamento; parimenti a tutte le persone, i professionisti, le organizzazioni, le aziende, gli enti, le istituzioni che nelle diverse forme e con diverso ruolo, hanno contribuito direttamente o indirettamente a sostenere, collaborare, agevolare il nostro operare.

Il Presidente

Paolo Spolaore

1.2 Presentazione dell'edizione 2022

Unire l'azione alla contemplazione; agire dopo aver analizzato, ricercato, pianificato; ripartire dopo aver verificato e valutato: sono passaggi che questo bilancio sociale ci aiuta a fare in modo attento. Possiamo in questo modo rendere conto sia degli investimenti economici, sia delle energie, delle risorse (umane e strumentali), delle motivazioni e degli effetti della nostra attività. Il 2022 è stato un anno di profonda analisi di quanto l'Associazione sta mettendo in campo e questo bilancio diventa ulteriore strumento capace di far emergere le cose fatte, le scelte compiute, lo stile e i valori che hanno guidato le nostre azioni, le relazioni vecchie e nuove che abbiamo implementato o creato, i momenti e i mezzi che abbiamo costruito per comprendere meglio il contesto in cui viviamo e i bisogni che continua ad esprimere. Presentare un nuovo Bilancio Sociale significa certamente assolvere agli obblighi previsti dalle normative vigenti, ma anche e soprattutto voler riflettere sulle scelte e sui progetti, verificare se quanto fatto ha prodotto un cambiamento positivo nelle persone che abbiamo cercato di aiutare e se è stato coerente con i valori che hanno da sempre ispirato l'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS". Un Bilancio Sociale utile ad interrogarci sulla qualità delle relazioni che abbiamo intessuto, a verificare quanto e come abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci

eravamo prefissati e semmai ad individuarne di nuovi e diversi, a dare evidenza del lavoro di rete che ci ha visti impegnati su innumerevoli tavoli di lavoro. È un lavoro rivolto a tutti i portatori di interesse, cioè a tutte le persone, le realtà, le istituzioni che per vari motivi abbiamo avuto modo di incrociare in quest'ultimo anno. I dati evidenziano solo in parte la fatica che ha dovuto sopportare la nostra organizzazione e la quantità e qualità del prezioso contributo offerto da tutte le collaboratrici e i collaboratori volontariamente o professionalmente impegnati. Anche il prezioso lavoro di raccolta dei dati (che ha visto coinvolte in modo particolare l'Area Progetti e l'Amministrazione) ci permette di avere una rappresentazione delle nostre attività e, al di là della fatica nell'analisi ed elaborazione, ci consente di ripensare con rinnovata efficacia e coerenza le attività quotidiane e ci coinvolge nella responsabilità del loro continuo miglioramento.

1.3 Bilancio sociale e documenti associativi

Un filo rosso lega e verifica che siano tra loro coerenti i diversi strumenti che l'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" ha adottato per esplicitare la propria visione e missione, per definire le proprie strategie, per pianificare, programmare, valutare le proprie attività.

Accanto ai documenti base (Statuto, Atto costitutivo, Visione ispiratrice, Carta dei valori, Visione e Mission) è importante guardare anche:

- al Piano di sviluppo
- al Piano strategico 2021 – 2025
- ai Piani operativi annuali e ad ogni strumento di pianificazione e progettazione, come parti di un processo che fa sì che il Bilancio sociale diventi **strumento per monitorare e misurare processi e risultati, esplicitazione del ruolo e del valore creato, occasione di comunicazione, descrizione delle ragioni per cui si sostengono determinati costi, opportunità per dare visibilità e trasparenza all'agire, ulteriore strumento di pianificazione strategica.**

Tipologia di documento	Scopo
Piano di sviluppo	<p>Il piano di sviluppo è uno documento che aiuta, insieme al Piano strategico e al Piano operativo a dichiarare ed esporre in modo sufficientemente organico le nuove possibili direzioni dell'agire dell'Associazione.</p> <p>Il piano di sviluppo si potrebbe paragonare al Business Plan perché raccoglie alcuni progetti, ne definisce gli obiettivi, i bisogni che si vogliono soddisfare, i possibili rischi, il valore sociale, le opportunità offerte dal contesto, l'organizzazione necessaria a realizzarli, le possibilità di evoluzione, i possibili committenti, i tempi e i modi di avvio e di adeguamento, la rete di collaborazioni e le alleanze ed accordi possibili con altre organizzazioni, le risorse umane/economiche/strutturali disponibili e necessarie alla realizzazione. Il Piano di sviluppo fornisce possibilità, ipotesi, opportunità per capire se perseguirne la realizzazione definendone la sostenibilità.</p> <p>Il Piano di Sviluppo intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare l'opportunità, la necessità, la sostenibilità dei progetti; - verificare se ci sono e quali sono le condizioni necessarie per realizzare i diversi progetti; - considerare gli aspetti organizzativi (relativi al personale e alla struttura organizzativa), di valutare le competenze e le risorse necessarie, le ricadute operative, l'indicazione dei costi, verificando la coerenza degli investimenti

	previsti con gli obiettivi.
Piano strategico 2021-2025	<p>Il piano strategico fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una cornice di riferimento per orientare scelte e azioni guardando e dichiarando quali sono i principi e valori a cui fare riferimento - un'analisi del contesto che analizzi il mondo in cui siamo immersi e rilevi quali fenomeni siamo chiamati a comprendere per affrontare e far fronte alle scelte riguardo il futuro - la definizione di linee guida strategiche; - la definizione dello stile con cui l'Associazione vuole agire; - quali sfide e quali cambiamenti vuole prepararsi ad affrontare l'Associazione per implementare, migliorare, innovare la propria offerta.
Piano operativo	<p>I Piani operativi intendono definire, anno dopo anno, gli obiettivi a breve termine e le azioni per raggiungerli; dare traguardi raggiungibili, misurabili, realistici e con tempi di realizzazione adeguati e verificarne il conseguimento.</p> <p>Hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere il Consiglio di Amministrazione, lo staff di direzione, professionisti e professioniste, volontari e volontarie che operano in Associazione e altri partner pubblici e privati; - essere uno strumento per prestare attenzione all'evoluzione della realtà sociale e predisporre interventi a favore delle persone. <p>Il Piano operativo raccoglie i contributi di idee, suggerimenti, riflessioni, proposte, emerse nelle varie "Clausure" e Giornate associative che hanno coinvolto Consiglio di Amministrazione, direzione, responsabili d'area, coordinatori e coordinatrici, operatori e operatrici, soci e socie, volontari e volontarie, simpatizzanti.</p> <p>Il Piano operativo evidenzia traiettorie, definisce linee operative, esplicita risultati attesi, ma non è in grado di dar conto della grande quantità e qualità di interventi realizzati.</p>

1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS"

Le rilevanti dimensioni assunte dall'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS", la diversità dei suoi ambiti d'intervento, la pluralità di committenti che la coinvolgono, rendono necessaria l'elaborazione del Bilancio sociale, tanto più nel momento in cui si affronta la ridefinizione di ruoli direttivi e amministrativi e il consolidamento di alcune partnership strategiche.

Inoltre, la recente Riforma del Terzo Settore obbliga gli ETS con bilanci superiori a un milione di euro a depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida fissate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicate con decreto del 4 luglio 2019.

Le motivazioni prioritarie per redigere il bilancio sociale discendono però dai valori fondativi dell'Associazione, che dichiarano l'impegno alla trasparenza, alla responsabilità e alla legittimità in merito ad assetto economico-finanziario e risultati raggiunti.

Ulteriore fattore motivante è un patto di collaborazione tra una rete di attori, informalmente denominata "Galassia", ossia un insieme di associazioni partner, che gravitano attorno all'Associazione (Cooperative "Eureka" e "Politermica", Associazioni "Hands" ed "Excelsior") che, alla luce di affinità operative e valoriali, condivisione di personale e prossimità territoriale, intendono realizzare, attraverso uno strumento giuridico ancora da definire, un percorso di sviluppo fondato su scambio d'informazioni, programmi comuni, collaborazioni.

Il Bilancio sociale è l'occasione per rodare la partnership e promuovere l'elaborazione di strumenti di verifica condivisi e coerenti.

Gli obiettivi del Bilancio sociale sono interni ed esterni

Quelli interni sono:

- modellizzare un processo di rendicontazione sociale;
- supportare il processo decisionale; il BS è un'attività di valutazione e dunque uno strumento di governo: utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi, il BS permette di evidenziare scostamenti dagli obiettivi del periodo e anche dalle finalità (mission), di monitorare il rispetto della Carta dei valori, di verificare la congruenza tra obiettivi e risorse;
- fornire comparazioni funzionali alla pianificazione strategica; le comparazioni possono essere di due tipi:
comparazione nel tempo dei risultati sociali: una serie storica di bilanci sociali fornisce dati per verificare quali performance corrispondono a orientamenti etici, linee strategiche e scelte operative;
comparazione con i risultati di altri enti.
- acquisire competenze interne per diffondere trasversalmente pratiche di valutazione e progettazione partecipata.

Quelli esterni sono:

- comunicare la missione;
- presentare i risultati raggiunti e aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- presentare metodologie innovative;
- intensificare il dialogo con i portatori di interesse e fornire loro un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- individuare nuovi stakeholders;
- favorire processi partecipativi;
- esporre gli obiettivi di miglioramento.

Per realizzarli l'Associazione si impegna a:

- ascoltare i punti di vista dei diversi attori e confrontarsi onestamente con gli stakeholder più prossimi, coinvolgendoli per quanto possibile;
- dare struttura al processo di valutazione, modificando l'agire a seconda degli esiti della valutazione;

- far sì che il Bilancio Sociale sia parte integrante del ciclo di progettazione organizzativo e non una “carta morta” ossia che venga percepito come capacità dell’ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori;
- dare regolarità alle azioni di costruzione del bilancio sociale;
- intraprendere un percorso di formazione e pensiero sull’impatto sociale;
- esplicitare le “zone d’ombra” di questo processo, promuovendo uno spazio di dibattito e confronto sulle criticità che via via emergeranno; senza dimenticare le omissioni: facile dire ciò che si è fatto, più difficile dire ciò che si sarebbe potuto fare in meglio.

1.5 Nota metodologica

Il documento è stato redatto ispirandosi, inizialmente, alla prima redazione risalente al 2017, che trae alcuni spunti dai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (Standard GBS - 2013) del 2001 e al volume di Pucci L. e Vergani E.: Il bilancio sociale nel terzo settore (EGEA, Milano 2002). Questa versione è stata riaggiornata adottando le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.

Per ora buona parte degli stakeholder non sono stati direttamente interpellati sulle loro attese rispetto ai contenuti del Bilancio Sociale, ma si è proceduto cercando di prefigurare le informazioni che si ritiene possano loro interessare.

I dati economici relativi a costi e ricavi esposti in questo documento sono il frutto di rielaborazioni del bilancio di esercizio 2022 (composto da stato patrimoniale, conto economico sono e Nota Integrativa), che è stato approvato dall’Assemblea dei soci del 05/05/2023, assieme al presente documento.

Periodo e perimetro

Il presente Bilancio si riferisce a dati e prestazioni avvenute nel corso dell’anno solare 2022.

Il perimetro del Bilancio comprende le attività dell’Associazione “La Strada – Der Weg ONLUS”, escluse le attività delle realtà prossime, quali la “Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli”, l’Associazione Sportiva Dilettantistica “GS Excelsior”, le Coop. Sociali “Explora” e “Politermica”.

2. Informazioni generali sull’ente

2.1 Dati anagrafici e missione



La Strada - Der Weg

Via Visitazione 42 Mariaheimweg - 39100 Bolzano | Bozen

info@lastrada-derweg.org | PEC: lastradaderweg@pec.it

Tel. (+39) 0471 203 111

P.iva | MwSt.Nr. 00836620211

Codice destinatario: SUBM70N

Siamo l'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS", che opera dal 1978 nel settore dei servizi alla persona. I soci fondatori hanno dato vita a questo progetto con lo scopo di rispondere alle esigenze di interventi nell'ambito delle tossicodipendenze e delle situazioni di disagio familiare e in particolare giovanile.

Gestiamo una serie di servizi alla persona sparsi sul territorio provinciale, ad alto grado di specificità e personalizzazione nel tentativo di conciliare efficienza, eticità e qualità del servizio.

I valori che ispirano il nostro agire quotidiano sono: il valore della persona umana nella pienezza della sua storia; l'azione che non dimentica contemplazione e cura dell'interiorità; speranza e fiducia nel tempo a venire pur affrontando con realismo le sfide dell'oggi; l'umanità che trova spazio nella professionalità e nelle competenze specialistiche; giustizia e condivisione che generano disponibilità al servizio e perseguimento del bene comune, anche attraverso la partecipazione politica e il dialogo con la comunità ecclesiale; infine, nonviolenza e convivenza tra diversi gruppi etnici e linguistici della nostra Provincia.

Siamo partiti da un sogno di don Giancarlo Bertagnoli e dalla passione di un gruppo di volontari generosi. Dal voler bene si è passati a fare bene, iniziando ad erogare servizi di qualità nell'ambito delle tossicodipendenze e dei giovani. Crescendo, abbiamo intercettato bisogni emergenti e abbiamo sviluppato nuove aree di intervento: pari opportunità, cultura, prevenzione, combinando riduzione del disagio e promozione dell'agio. Col tempo, l'esperienza, la riflessione e il confronto interno, abbiamo reso questa trasversalità una chance di sviluppo e di intervento multi-professionale. Oggi siamo un'impresa sociale forte con ca. 270 dipendenti, con iniziative che germogliano in oltre 66 servizi e progetti, ma con radici ben piantate nella nostra storia e nei nostri valori.

2.2 Attività statutarie

L'Assemblea dei soci dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS" convocata in seduta straordinaria in data 31 luglio 2020 ha deliberato le modifiche dello statuto deliberato dalla stessa Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2011 per poter prevedere il passaggio della qualifica dell'Associazione da ONLUS a ETS (Ente del Terzo Settore), secondo quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 1 Codice del terzo settore. Le attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del suddetto decreto e all'art. 2 del D.lgs. 112/2017 abbracciano un'ampia gamma di opportunità che consentono all'Associazione di implementare i servizi e progetti avviati e di innovare, sperimentare, avviare nuove possibilità.

L'entrata in vigore del nuovo statuto soggiace alla condizione sospensiva dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico del Terzo Settore. Tale iter non si è chiuso nel corso degli anni 2020-2021-2022, ma si prevede che avvenga nel corso dell'anno 2023.

Ciò premesso, l'Associazione al 31.12.2022 opera in base allo statuto approvato dall'Assemblea dei Soci nell'anno 2011, anche se sono già stati introdotti gli strumenti previsti dalla normativa per gli enti del Terzo Settore.

Lo Statuto ribadisce che l'Associazione, si ispira a valori cristiani e non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio – sanitaria;
2. formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

Il tutto mediante:

- a) attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di disagio sociale e dipendenza;
- b) la ricerca, lo studio, la formazione, anche nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- c) la gestione di comunità, strutture, alloggi, ostelli, laboratori protetti e qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.
- d) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale di persone in condizione di disagio.
- e) l'assistenza morale e materiale delle persone che si trovano in stato di bisogno;
- f) la formazione spirituale, umana e culturale;
- g) la promozione e gestione di attività culturali, ricreative, ambientali e sportive;
- h) l'opera di sensibilizzazione della collettività, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati sui problemi del disagio;
- i) Interventi per e con le famiglie e di sviluppo del territorio, anche per conciliare meglio i tempi lavoro – famiglia, anche attraverso servizi alla prima infanzia.
- l) anche attraverso interventi nell'ambito di: immigrazione, assistenza alle donne, pari opportunità, tratta, interculturalità, cultura, sport, lavoro ed imprese, disagio psichiatrico, reinserimento socio-lavorativo, tempo libero, ambiente, scuola, diritto allo studio, formazione, salute, carcere, sicurezza.

Infine essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione, per la sua attività istituzionale non persegue scopi di lucro ed è tenuta espressamente ad osservare:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- c) il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- d) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- e) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- f) l'obbligo di redigere bilancio o rendiconto annuale;
- g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- h) l'uso della denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus".

2.3 La storia associativa

L'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" ha una storia di 40 anni, costruita dall'apporto di tante persone, a cominciare dal suo fondatore don Giancarlo Bertagnolli e dal gruppo di soci e socie, amici, volontari e volontarie e benefattori, che con lui hanno voluto trasformare in realtà viva una visione, un'intuizione, un'opzione valoriale, un'utopia.

Appena costituita, il 14 giugno 1978, si avviano attività di accoglienza rivolte alle tante forme di disagio della città di Bolzano. In un appartamento in Via Vittorio Veneto, volontari e obiettori di coscienza ospitano persone di età diversa con varie problematiche, esigenze, difficoltà. Da subito si comprende che per fare il bene è necessario fare bene. Si individuano due distinti ambiti operativi: minori e giovani tossicodipendenti.

Le paure ad accogliere nel proprio territorio strutture dedicate a giovani in difficoltà costringono don Giancarlo ad un grande lavoro per cercare spazi idonei e comunità accoglienti.

Nel 1980 parte in via Vittorio Veneto la prima Comunità per minori.

Nel 1983/84 l'ex albergo di Josefsberg (Lagundo) viene affidato all'Associazione come sede della Comunità terapeutica per tossicodipendenti. Gradualmente i due servizi a favore di minori e tossicodipendenti si strutturano, procedendo "per tentativi ed errori".

L'avvio richiede anche uno sforzo per dare più efficienza all'amministrazione e ottenere un maggior coinvolgimento del Consiglio nella vita associativa. I due progetti (Minori e Dipendenze) si rafforzano sotto la guida e il metodo di Guido Antonin, l'uno e don Gianni Cosciotti, l'altro, con non poche difficoltà a conciliare e armonizzare questi due leader.

In ambito provinciale cresce il riconoscimento per quanto l'Associazione fa nel settore della tossicodipendenza. Al compimento del 10° anno di attività l'Associazione può contare sulla forza e l'impatto del progetto Josefsberg e su una nuova sede associativa.

Nel 1990 accanto a servizi che si occupano di disagio prende avvio il primo Centro giovani, con la prospettiva di promuovere il benessere, il talento e le culture giovanili.

La struttura organizzativa viene adeguata man mano che l'Associazione cresce e mentre si susseguono vari Presidenti (sempre volontari). Si introduce la figura del Direttore, per rispondere con professionalità e tempo dedicato alle esigenze interne ed esterne.

Lo sviluppo di nuovi ambiti d'intervento (es. inserimento lavorativo e volontariato) e le nuove richieste d'intervento favoriscono la nascita della Cooperativa sociale Eureka (1998) e dell'Associazione "Volontarius" (1999).

Nei primi anni del nuovo millennio parte l'esperienza della "G.S Excelsior", oggi ASD indipendente, legata alla promozione dello sport; crescono le strutture dell'Area Bambini e giovani, con comunità diurne o residenziali che trovano sede in diversi punti del territorio provinciale; si avvia il Progetto Donna, con interventi nella lotta allo sfruttamento della prostituzione; viene rivisto il progetto Dipendenze, arrivando successivamente alla chiusura della struttura di Josefsberg, trasferita a St. Isidor, sul Colle sopra Bolzano. Per la cura e tutela del patrimonio immobiliare viene istituita una Fondazione (2008). Dal 2010 si decide di dedicare maggiore attenzione a documentazione, ricerca, programmazione strategica ed operativa, visione "politica".

L'esplosione di servizi, interventi, progetti richiede una revisione della struttura organizzativa: si dà forma e si definiscono l'Area Bambini e Giovani, l'Area Volontariato, l'Area Dipendenze, l'Area Donna e Pari Opportunità, l'Area Cultura Territorio e Famiglia, l'Area Prevenzione e Consulenza, il Centro Studi. Si sviluppano collaborazioni con diverse realtà e in diverse forme: alcune organizzazioni entrano a far parte dell'Associazione (Il Germoglio 2012); altre realtà chiedono supporto (Cooperativa Explora); alcune reti trovano nella formazione e nei tavoli di lavoro modo di essere valorizzate (PTT 2013). Si parla sempre più di "galassia" ovvero di forme più o meno vicine di "attrazione", collaborazione, partecipazione tra soggetti diversi che vogliono condividere competenze, esperienze, strutture, attrezzature, metodi e procedure.

Nel dicembre 2014 scompare don Giancarlo Bertagnolli, fondatore e assistente spirituale e, nonostante la sua impronta sia ormai indelebile nello stile e nelle scelte dell'Associazione, si deve dedicare un tempo notevole e una cura particolare per far sì che la sua memoria sia "conservare il fuoco, non adorare le ceneri".

Dal 2015 il lavoro di rete e di collaborazione, avviato da tempo con istituzioni e organizzazioni, permette l'implementazione degli interventi nel settore della scuola, dell'animazione del territorio, dello sviluppo di comunità.

Faticosamente si procede col progetto per una nuova sede. Si investe per dare maggiore capacità alla progettazione, formazione, comunicazione.

Nel 2019 due importanti novità: la storica Area Dipendenze cambia nome in Area Dipendenze e Salute Mentale, segno di un cambiamento di rotta, e prende vita l'Area Scuola, a seguito dell'incremento del lavoro educativo in ambito scolastico, soprattutto sostenuto dal Fondo Sociale Europeo nella lotta alla dispersione scolastica.

Nel 2020 nasce l'Area Casa, occupazione e lavoro, quasi provvidenzialmente: in uno anno devastato dagli effetti della Pandemia da COVID-19, che ha prodotto ingenti mutamenti sul fronte dei bisogni sociali.

Il Centro giovani Charlie Brown si trasforma in Polo educativo. L'Area Volontariato prende la denominazione di "Servizi volontari" dando rilievo alle diverse forme con cui la solidarietà, l'impegno, il dono di competenza e tempo, trovano espressione.

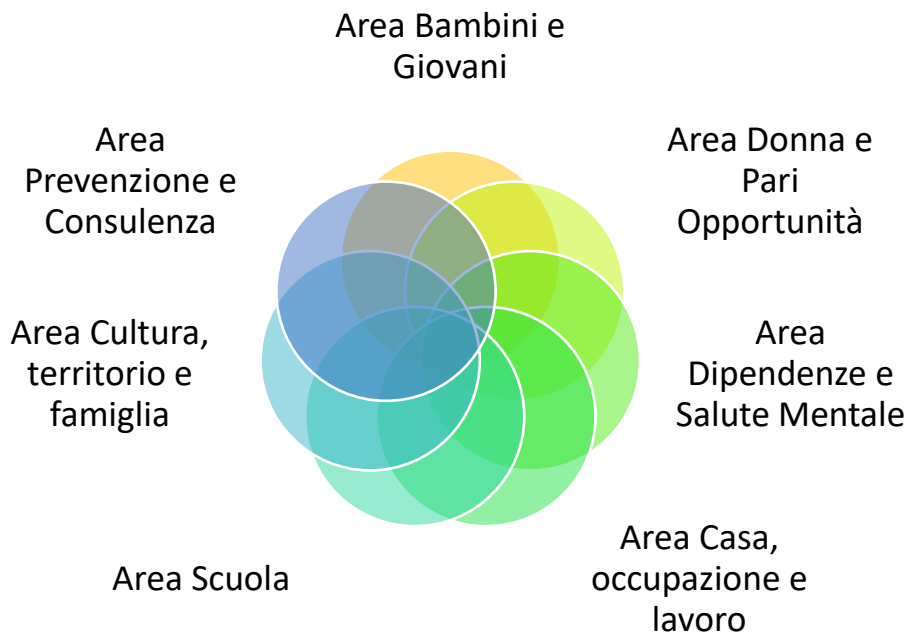
Nel 2021 viene avviato a Brunico il Family Point, un nuovo spazio famiglia, si avviano servizi e progetti a Sinigo e Lana, segno di una crescente presenza nel territorio provinciale.

Nel 2022 si è investito molto sui servizi dell'Area Casa, Occupazione e Lavoro attivando esperienze significative come HNTO, Go Housing, CasaRoma100, occupandoci con Progetti individualizzati degli "Invisibili", attivando i progetti V.I.T.E e V.I.A. per l'inserimento lavorativo. Inoltre sono partiti il progetto Streetwork a Vipiteno, i progetti di inserimento USSM e UEPE.

Sempre nel 2022 si è attivato il centro diurno a Naturno, si è data nuova struttura al centro diurno di Lana, sono stati avviati i progetti di attività pomeridiane "WiWi-WirbelWind" rivolto ai bambini della *scuola dell'infanzia e On Lovera*.

2.4 Unità operative e Aree di attività

L'Associazione interviene in diversi settore del lavoro sociale attraverso **7 Aree operative**: Bambini e Giovani, Casa Occupazione Lavoro, Cultura Territorio e Famiglia, Dipendenze e Salute mentale, Donna e Pari Opportunità, Prevenzione e Consulenza, Scuola.



Le Aree contengono a loro volta **82 Unità operative** (al 31.12.2022).

Sono 6 in più rispetto all'anno 2021

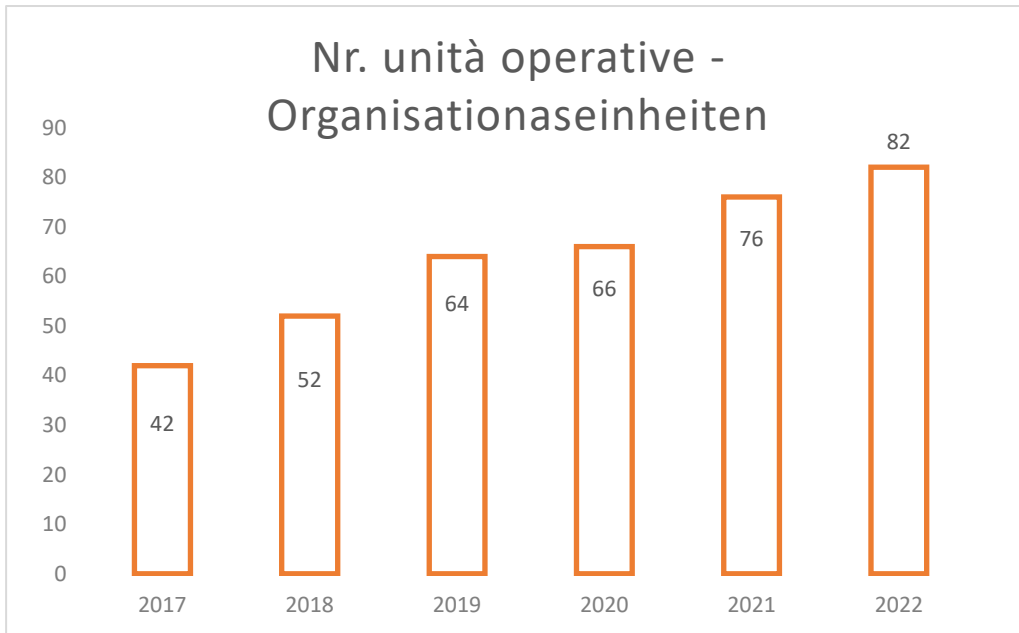
Sono 10 in più rispetto all'anno 2020

Sono 2 in più rispetto all'anno 2019

Sono 12 in più rispetto all'anno 2018

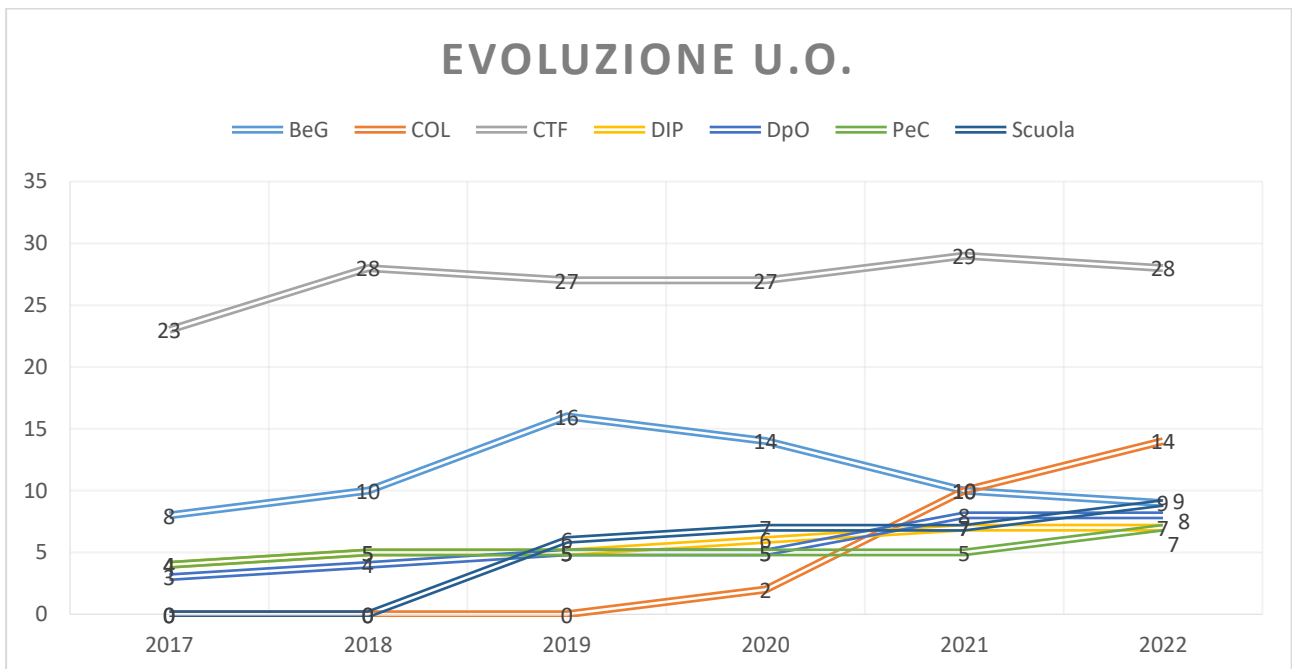
Sono 22 in più rispetto all'anno 2017.

In totale, si tratta di una crescita di 48 progetti e servizi in più in soli 5 anni! Di seguito viene riportato un grafico che evidenzia l'evoluzione delle Unità operative.



Internamente come un'unità operativa si intende un'unità organizzativa (un servizio, un progetto), caratterizzata da un minimo di complessità, che deve:

- essere funzionalmente autonoma
- essere inserita in un'Area
- essere amministrata da una figura dedicata
- avere personale dedicato (anche volontario)
- avere delle spese ad essa associate
- essere rilevante ai fini del sistema informativo.



2.5 Descrizione delle Aree operative

Area Bambini e Giovani

(Responsabile di Area: ELISABETTA FABBRIS)

Ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività, indirizzate a bambini e giovani con la relativa presa in carico. Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi. Attraverso strutture ed interventi diurni o residenziali di tipo socio-pedagogico con l'eventuale possibilità di integrare particolari situazioni di disagio psichico si seguono ragazzi e ragazze in tutte le attività e le fasi di crescita: scuola, lavoro, tempo libero. Per ognuno dei ragazzi viene elaborato un progetto educativo in collaborazione con i servizi territoriali e le figure coinvolte per il singolo caso. Dove presente e se opportuno, si collabora con la famiglia d'origine per un reinserimento in famiglia prima possibile. Se il ragazzo è solo, lo si accompagna verso l'autonomia personale. All'interno della struttura vengono date regole precise e ritmi di vita adeguati alle esigenze dell'età dei ragazzi. Gli educatori e le educatrici lavorano in team ed hanno una continua formazione/aggiornamento oltre che supervisione. Vengono generalmente accolti minori di età compresa tra gli otto e i diciotto anni con un invio e richiesta del servizio sociale di base, ma anche dagli ambulatori specialistici per la salute psicosociale dell'età evolutiva. Le ragazze e i ragazzi accolti possono restare in comunità fino alla maggiore età e anche oltre nei casi in cui sia previsto dal progetto educativo. Le comunità vogliono offrire, alle ragazze e ai ragazzi inseriti, uno spazio caratterizzato da un ambiente sereno e protetto all'interno del quale poter instaurare dei rapporti di fiducia, basati sul confronto e il dialogo, con figure adulte significative, che li aiutino a crescere in modo positivo.

I servizi attivi oggi in quest'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/Coordinatore
1	Focolare	Comunità alloggio socio-pedagogica	Alessandro Borgo
2	Grisù	Centro diurno socio-pedagogico	Verena Oberarzbacher
3	Hans Lanz	Centro diurno socio-pedagogico	Valentina Dallapè
4	Kalimera	Centro diurno socio-pedagogico	Verena Morandell
5	Karibu	Centro diurno socio-pedagogico (x4)	Birgit Harrasser
6	Panta Rhei	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata	Tatjana Tiballi
7	Sancta Clara	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata	Elena Zangrando
8	WiKids	Centro diurno socio-pedagogico	Georg Leitner
9	IODU	Interventi territoriali (progetti mirati)	Andrea Götsch

Area Casa - Occupazione - Lavoro

(Responsabile di Area: CLAUDIO ANSALONI)

Quest'area vuole promuovere opportunità di inclusione sociale e lavorativa, attraverso offerte laboratoriali specifiche ed interventi individualizzati. La forza di questa tipologia di interventi è la grande attitudine al lavoro in

rete con diverse realtà territoriali. Grazie al loro sostegno, è possibile offrire agli utenti e alle famiglie una proposta differenziata, atta a generare un cambiamento positivo in situazioni pregresse di disagio conclamato.

I laboratori e i percorsi personalizzati di orientamento ed inserimento lavorativo sono strumenti atti a mettere in gioco competenze sociali e lavorative, per preparare i ragazzi al mondo del lavoro e della vita autonoma futura. In tale area si prevede la partecipazione di ragazzi in situazione di difficoltà sociale, relazionale e scolastica. Ragazzi e ragazze che faticano a comprendere l'importanza del percorso scolastico e, spesso, non trovano l'adeguato sostegno in famiglia o nel gruppo dei pari. Destinatari diretti del progetto sono ragazzi e ragazze presenti nella città di Bolzano, con particolare attenzione a coloro che manifestino un disagio comunque espresso e/o siano coinvolti in comportamenti o situazioni a rischio.

Si tratta di progetti che cercano di raggiungere i seguenti obiettivi: accompagnamento formativo dei ragazzi/e coinvolti; inserimento lavorativo; valorizzazione e accompagnamento delle abilità dei singoli, attraverso percorsi di cittadinanza attiva; rafforzamento dell'autostima e della percezione di sé; coordinamento dei diversi interventi attivi spesso su un singolo ragazzo.

Inoltre l'Area interviene nel campo dell'abitare per adulti con servizi specifici.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/Coordinatore
1	Progetti individualizzati	Interventi territoriali (progetti mirati)	Alessandro Borgo
2	Youthlab	Laboratorio occupazionale	Manuel Mattion
3	Streetwork BZ	Interventi territoriali	Manuel Mattion
4	Streetwork Vipiteno	Interventi territoriali	Manuel Mattion
5	Invisibili	Interventi territoriali (progetti mirati)	Alberto Malfatti
6	Arianna e Ulisse	Centro diurno/laboratori + Interventi territoriali	Julia Fink
7	Banco alimentare (For Food)	Laboratori occupazionali	Nicola Cito
8	VIA	formazione FSE	Francesco Campana
9	VITE	formazione FSE	Francesco Campana
10	Manutenzione sociale	occupazionale	Nicola Cito
11	Go Housing	Servizio consulenziale	Mauro Melissano
12	Casa Roma 100	Comunità alloggio	Mauro Melissano
13	Hnto	Servizio consulenziale	Alex Celesti
14	Valori x Lavori	Laboratori occupazionali	Alex Celesti

Area Cultura, Territorio e Famiglia

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere agio giovanile attraverso iniziative, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché a progetti nelle istituzioni che richiedono un intervento animativo/educativo. Si offre a chiunque sia interessato, sia gli strumenti che gli spazi per potersi divertire e la possibilità di trovare un sostegno formativo. Si sviluppano laboratori e percorsi che accrescano le competenze, affinino le abilità, consentano l'espressione e la valorizzazione dei talenti dei giovani. L'area mira anche a creare percorsi di sviluppo della partecipazione e cittadinanza attiva puntando al rispetto della struttura, delle regole e dei valori di cui l'Associazione è portatrice. I giovani sono protagonisti e la quotidianità così come gli eventi sono

opportunità offerte alle persone giovani di mettersi alla prova vivendo e apprendendo i valori della solidarietà, della cura, della convivenza pacifica. Partecipare è un'occasione unica per realizzare concretamente qualcosa di positivo. L'aspetto partecipativo e formativo, la dimensione comunitaria, la collaborazione e il confronto culturale sono elementi che permettono un arricchimento personale e un tassello da aggiungere al proprio percorso di orientamento e crescita. Si lavora molto anche attraverso i progetti di Accompagnamento Pedagogico Pomeridiano che offrono un forte sostegno scolastico. La collaborazione con le scuole (Interscuola, Intermensa, laboratori) è molto forte. La fascia di età dei ragazzi e delle ragazze che frequentano i vari servizi va dagli 8 ai 24 anni, in rappresentanza di diverse etnie, esigenze e culture. L'Area Cultura, Territorio e Famiglia interviene anche nell'ambito della prevenzione al disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di gruppo o individualizzati, finalizzati alla promozione di stili di vita positivi. Con diversi interventi nel territorio l'area promuove inoltre eventi sia interni che esterni rivolti a scuole, famiglie, parrocchie e gruppi formali e informali. Si effettuano attività di sensibilizzazione attraverso articoli, convegni, seminari, serate informative e corsi di formazione, perché è importante trasformare in cultura l'esperienza che l'associazione matura nei vari servizi per raggiungere il maggior numero di persone possibili, in modo che accanto ad un lavoro con i bambini e i giovani ci sia anche un lavoro per i giovani, per il servizio e per il territorio. Gli obiettivi primari sono quelli di creare un punto di riferimento per le persone giovani a livello di quartiere e di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascun giovane, in un contesto che fornisca possibilità di svago, di aggregazione e di crescita, senza dimenticare la comune fatica quotidiana.

I servizi attivi nell'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/Coordinatore
1	All Together (AT@)	Spazio Famiglia	Denis Iardino
2	Artemisia	Interventi territoriali	Roberta Catania
3	Charlie Brown	Polo educativo	Denis Iardino
4	COOLtour	Centro per la cultura giovanile	Roberta Catania
5	Estatissima	Progetti estivi	Stefano Corbo
6	Estate Ragazzi	Progetti estivi	Stefano Corbo (in sostituzione)
7	KuBi	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Roberta Catania
8	Miniestatissima	Progetti estivi	Anna Mattiuzzo (in sostituzione)
9	On Air "Charlie Brown"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Denis Iardino
10	On Air "Europa"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Roberta Catania
11	On Air "Polo Ovest"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Veronica Mattarei
12	On Air "Villa delle Rose"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Stefano Corbo
13	On Air "Brixen"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Roberta Catania
14	Qui x Te	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Ilse Dia
15	Qui x Te ESTATE	Progetti estivi	Ilse Dia
16	On Air "Sinigo"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Tania Della Gala
17	Polo Ovest (0-3)	Polo educativo	Veronica Mattarei

18	Polo Ovest (Gioco-lab)	Polo educativo	Veronica Mattarei
19	R'estate al Tilt	Progetti estivi	Tania Della Gala
20	Semirurali Social Park	Interventi territoriali	Denis Iardino
21	Tilt	Centro per la cultura giovanile	Tania Della Gala
22	Villa delle Rose	Centro per la cultura giovanile	Stefano Corbo
23	Europa Summer KUBI	Progetti estivi	Roberta Catania
24	My Way Fortezza	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Roberto De Lorenzo
25	Family Point - Brunico	Spazio Famiglia	Denis Iardino
26	Family Support	Famiglia	Denis Iardino
27	Lovera ON	Interventi territoriali	Roberta Catania
28	R'estate al Polo	Progetti estivi	Veronica Mattarei

Area Scuola

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere il successo formativo nelle scuole secondarie e di prevenire e recuperare fenomeni di potenziale dispersione scolastica. I progetti GOAL, FORWARD, EDUBES, sono realizzati con il cofinanziamento della provincia autonoma di Bolzano - Fondo Sociale Europeo. Sono nati dall'impulso dell'Intendenza Scolastica Italiana della Provincia autonoma di Bolzano e sono realizzati dall'Associazione temporanea di scopo tra le organizzazioni: Irecoop, Arciragazzi e l'associazione "La strada - Der Weg ONLUS".

A questi si sono aggiunti i progetti GARDEINA LABS e WIN WIN SCHOOL, che intervengono a sostegno dei minori nelle scuole tedesche e ladine, assieme al capofila di progetti Cieffe Unipersonale Spa.

In generale, gli interventi sono finalizzati al supporto formativo degli alunni attraverso: attività di supporto e assistenza psicologica e socio-pedagogica per persone in condizione di vulnerabilità, svantaggio, abbandono scolastico e con bisogni educativi speciali; interventi di sensibilizzazione, coinvolgimento e supporto alle famiglie; supporto ai processi di apprendimento in soggetti che mostrano difficoltà nel seguire le attività formative proposte; servizi di assistenza sociale scolastica per alunni in abbandono scolastico o a rischio di abbandono scolastico.

Le modalità attraverso le quali si realizzano questi obiettivi sono: formazione individualizzata, laboratori, orientamento individuale, supporto formativo, consulenza psico-pedagogica, presenza educatori e educatrici in classe.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/Coordinatore
1	GOAL 2022	Interventi nelle scuole	Thomas Giuliani, Roberto De Lorenzo
2	EDUBES 2022	Interventi nelle scuole	Ilse Dia, Michela Consolati, Giada Comper, Giacomo Morello, Roberto De Lorenzo
3	FORWARD 2022	Interventi nelle scuole	Ilse Dia, Annika Moser, Giacomo Morello, Roberto De Lorenzo

4	Passepartout	Interventi nelle scuole	Christian Albertin, Sandra Kobiljak, Thomas Giuliani, Roberto De Lorenzo, Giada Comper, Marion Untersteiner
5	Il Ponte - Die Brücke	Interventi nelle scuole	Anna Mattiuzzo
6	Interventi scolastici - Individualizzati	Interventi nelle scuole	Denise Tessaro
7	Interventi scolastici - Gruppi	Interventi nelle scuole	Denise Tessaro
8	Individualizzati Scuole d'infanzia	Interventi nelle scuole	Giada Comper
9	Wiwi - Wirberlwind	Interventi nelle scuole	Marion Lorenzon

Area Dipendenze e Salute Mentale

(Responsabile di Area: MANUELA GIUS; Responsabile clinico: CARLOTTA FICCO)

L'Area Dipendenze e Salute Mentale ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della dipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcol dipendenza in collaborazione con il I SERVIZI TERRITORIALI SPECIALISTICI (SerD, HANDS e CSM). Tra le misure terapeutiche, vengono offerte sedute di gruppo, training sulle competenze sociali e la gestione dello stress, seminari tematici, sedute psicologiche individuali, terapia occupazionale, gite di gruppo, attività sportive (palestra, nuoto, pallavolo, escursioni in montagna). All'occorrenza l'intervento può essere esteso anche a partner e familiari dell'utente.

L'offerta è rivolta a persone di ambo i sessi, sia giovani che adulti che abbiano sviluppato una dipendenza da una o più sostanze e CHE ABBIANO UNA CONCOMITANTE PATOLOGIA PSICHIATRICA. Vengono comunque presi in considerazione anche problemi con l'utilizzo di sostanze psicoattive legali così come ci si è aperti ad alcuni pazienti in passato ricoverati presso gli ospedali psichiatrici giudiziari. La finalità del nostro intervento viene sempre concordata con il servizio territoriale competente e può essere molteplice: dalla stabilizzazione psicofisica in un ambiente protetto necessaria dopo una ricaduta o un periodo di perdita di controllo nell'uso di sostanze ad un più articolato percorso di sostegno terapeutico-riabilitativo che si concentra non solo sulle risorse individuali della persona ma anche sul suo funzionamento lavorativo e sociale.

Si cerca di aiutare ogni paziente a riconoscere la funzionalità del proprio consumo, ad acquisire strategie alternative, nonché ad elaborare traumi ed esperienze significative. Ciò comporta la valorizzazione delle risorse personali e l'attivazione di esperienze di autoefficacia, le quali favoriscono il potenziamento dell'autonomia. Per persone che hanno concluso un percorso terapeutico basato sull'astinenza da sostanze illegali ed alcol offriamo un sostegno terapeutico, motivazionale ed educativo per il loro graduale reinserimento nella società. Ciò comporta la cura dei rapporti con la famiglia, la ricerca di lavoro e di abitazione, l'attivazione di relazioni amicali positive, la partecipazione alle offerte culturali e ricreative del territorio. Si vuole così sostenere e accompagnare la singola persona nel raggiungere uno stato di stabilizzazione tale che le permetta di acquisire strumenti utili nel campo della salute, nel rapporto con sé stesso e nel rapporto con gli altri.

Nr.	Nome Unità operative	Tipologia Unità operative	Coordinatrice/Coordinatore
1	Naturalmente	Laboratori occupazionali	Nicola Cito
2	PAI	Interventi territoriali (progetti mirati)	Danny Orazio Perna
3	Reinserimento	Comunità di reinserimento	Gaetana Zama
4	St. Isidor	Comunità riabilitativa per doppia diagnosi	Morena de Sarro

5	EXIN	Territoriale (supporto tra pari)	Silvia Pochiesa
6	Spaziosissimo	Centro diurno	Silvia Pochiesa
7	Appartamenti per disagio psichico	Interventi territoriali	Silvia Pochiesa

Area Donna e Pari Opportunità

(Responsabile di Area: MARINA BRUCCOLERI)

L'Area Donna e Pari Opportunità offre diversi servizi ed interventi rivolti a donne e uomini che vivono esperienze o condizioni di difficoltà legate ad un disagio bio-psico-sociale, allo sfruttamento o altre forme di disagio. Disponiamo di appartamenti protetti nei quali supportiamo e sosteniamo persone in difficoltà accompagnandole in un percorso di indipendenza ed integrazione nella società. Per l'utenza singola elaboriamo progetti educativi individualizzati che prevedono, tra l'altro, l'assistenza per l'espletamento di pratiche burocratiche, il fronteggiamento delle problematiche legate alla quotidianità, l'orientamento lavorativo e formativo, attraverso il monitoraggio dei Progetti Educativi e a colloqui di verifica che sostengano la motivazione. Vengono organizzati interventi di sensibilizzazione alla popolazione e vengono svolte anche attività di formazione e monitoraggio del fenomeno sulle tematiche inerenti l'Area. Per le vittime di tratta e sfruttamento (sessuale e lavorativo) si opera all'interno di un dispositivo normativo, l'articolo 18 della legge sull'immigrazione n. 286/98. Il servizio è inserito all'interno del più vasto programma provinciale, denominato "progetto ALBA". L'Accoglienza si rivolge a quelle donne (soprattutto straniere) che esprimono, la volontà o la necessità di allontanarsi dalla strada ed è finalizzata alla realizzazione di un programma di protezione sociale, che favorisca l'integrazione nella realtà italiana attraverso una serie di interventi di aiuto e sostegno alla persona. Nelle residenze assistite le ragazze e i ragazzi dai 16 ai 21 anni vengono accompagnati verso un'autonomia sostenibile sia in forma residenziale sia in formula territoriale attraverso un percorso individualizzato rivolto alla quotidianità. Nel progetto giovani madri invece la presa in carico pur mantenendo gli stessi obiettivi e strumenti delle residenze assistite avviene per la madre e i propri figli in formula residenziale, territoriale e per interi nuclei familiari. L'obiettivo comune a tutti i progetti dell'Area è il raggiungimento di un'autonomia sostenibile. Particolare cura e tutela viene riposta nel lavoro con le madri rispetto ai figli e alle figlie. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

Infine, YOU vuole sostenere processi di inclusione di quelle persone giovani che si trovano a vivere situazioni che implicano genere e identità sessuale non conformi alle aspettative sociali prevalenti. Mira perciò a sostenere le persone e le loro relazioni primarie e significative (tra genitori e figli e figlie, ma non solo) per rendere queste differenze «differenze di valore»; per ridurre lo stigma che la società attribuisce a questi comportamenti e vissuti; per rendere tollerabili le ansie e le fobie sociali che queste peculiari differenze possono far insorgere; e per ridurre e mediare le conflittualità nelle relazioni.

I progetti attivi sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Nome coordinatrice/coordinatore
1	Alba	Alta - autonomia	Arianna Barbagallo
2	Giovani Madri - Bolzano	Alta - autonomia	Valentina Casagrande
3	Giovani Madri - Merano	Alta - autonomia	Roberta Calafiura

4	Residenze Assistite - Bolzano	Alta - autonomia	Valentina Casagrande
5	Residenze Assistite - Merano	Alta - autonomia	Roberta Calafiura
6	FARM	Interventi territoriali	Mauro Melissano
7	You	Servizio consulenziale	Marina Bruccoleri
8	Educativa domiciliare	Interventi territoriali (progetti mirati)	Julia Fink

Area Prevenzione e Consulenza

(Responsabile di Area: CRISTINA DE PAOLI)

L'Area Consulenza e Prevenzione offre servizi diversi di tipo "ambulatoriale e consulenziale" rivolti a target differenziati. I servizi operano attraverso personale con esperienza nelle problematiche giovanili, sociali, familiari, delle sostanze psicoattive. Offriamo consulenza, sostegno e mediazione con colloqui e interventi che avvengono in setting individuali, di gruppo, in colloqui con partner/famigliari, in colloqui motivazionali o nel gruppo auto mutuo aiuto. Ad alcuni servizi fanno riferimento giovani e adulti che consumano o abusano di sostanze psicoattive e che possono essere a rischio di dipendenza e alle loro persone di riferimento (familiari, partner, amici ecc.). L'obiettivo è di evitare che si instauri una dipendenza nelle persone che consumano sostanze psicoattive. In altri servizi un'equipe di mediatori e mediatrici offre un servizio di mediazione rivolta a minori autori di reati penali e alle loro vittime. L'obiettivo è in questo caso la risoluzione del conflitto tra le parti (indagato e vittima) offrendo alla vittima la possibilità di parlare delle proprie richieste ed aspettative in un clima di fiducia e per l'indagato uno spazio per assumersi le proprie responsabilità unitamente alla consapevolezza del danno arrecato. Lo scopo della mediazione è quello di offrire a due parti in conflitto l'opportunità di esprimere il proprio vissuto rispetto ai fatti accaduti, di avviare una comunicazione tra le persone coinvolte e di giungere ad un accordo di cui tutti siano soddisfatti. I gruppi di mutuo aiuto utilizzano la guida di un esperto per offrire un sostegno ai familiari di ragazzi a rischio di dipendenza o già dipendenti tramite lo scambio delle esperienze, il reciproco sostegno, l'accompagnamento, l'informazione e la formazione. L'intervento fornisce sostegno e accompagnamento ai familiari che acquisiscono maggiori strumenti per far fronte alle problematiche, trovando nuove prospettive, ritrovare la speranza e la voglia di vita. I familiari hanno così la possibilità di imparare a trattare il problema delle loro figlie e figli nel modo più adeguato. Il servizio specialistico per la prevenzione della violenza sui bambini e per la consulenza a minori vittime di violenza, offre consulenza telefonica gratuita e anonima, consulenza/supervisione per casi di violenza ai minori (rivolto a insegnanti, servizi del territorio, genitori e tutti gli adulti che lavorano con minori o vengono a conoscenza di situazioni di violenza nei confronti di minori), uno sportello di consulenza per la prevenzione della violenza per educatori e personale scolastico, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità in situazioni problematiche e sostegno delle competenze genitoriali. Fornisce inoltre percorsi di formazione breve per insegnanti e genitori, interventi di prevenzione all'abuso sessuale rivolti ai bambini, un intervento e una mostra itinerante per prevenire i rischi della rete per bambini, giovani, adulti di riferimento e personale docente. Crediamo che una corretta e competente informazione, sensibilizzazione e formazione, consulenza siano strumenti necessari al sostegno alle vittime, ai familiari e agli operatori e operatrici del territorio e alle famiglie che si trovano in situazioni di crisi e conflittualità. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

I diversi servizi dell'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/Coordinatore
1	Crew	Gruppo auto aiuto	Danny Orazio Perna
2	Exit	Servizio consulenziale	Danny Orazio Perna
3	Il Germoglio - Der Sonnenschein	Servizio consulenziale	Cristina Quaranti
4	Giustizia Riparativa	Servizio consulenziale	Ulrike Oberlechner
5	Visite protette	Interventi territoriali	Davide Galler
6	4S	Servizio consulenziale	Danny Orazio Perna
7	Explora	Servizio consulenziale	Ulrike Oberlechner

ALTRE AREE DI SUPPORTO

Area Volontariato

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

L'Area Volontariato contiene: percorsi di accompagnamento e counselling – formazione continua – incontri periodici di confronto e programmazione – eventi – Anno di Volontariato Sociale.

Accanto agli operatori e alle operatrici professionalmente impegnati operano quotidianamente moltissime persone che mettono gratuitamente a disposizione la loro competenza, la loro motivazione, il loro tempo. Sono persone preparate che permettono di aggiungere qualità ai diversi servizi ed interventi. Questo qualificato e intenso servizio permette di seguire le diverse situazioni con una ulteriore iniezione di attenzione ed entusiasmo. L'associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino o di una cittadina a donare energie, capacità, tempo ed eventuali mezzi ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra le persone impegnate nel volontariato e con altre esperienze simili, dando la possibilità di accedere a corsi di formazione, seminari e fornendo la possibilità di incontri individuali.

I diversi servizi dell'area vanno dal volontariato "senior" a quello "junior" e si aprono alle forme del Servizio Civile Nazionale, Servizio Civile Provinciale, Servizio Sociale Provinciale, Servizio Volontario Europeo.

Area Spiritualità

(Responsabile di Area: DON PAOLO ZAMBALDI)

Sostegno ai percorsi individuali o di gruppi per scoprire e dare un rinnovato senso alla vita.

Nel rispetto della libertà e della fede di ogni dipendente, volontario/a, socio/a, persona sostenitrice o semplicemente interessata che si avvicina all'Associazione, vuole trovare forme per consentire ad ognuno di scoprire, testimoniare, entrare in contatto con la propria dimensione spirituale. I valori cristiani che sono alla base della mission stessa dell'Associazione, sono anche valori universali e diventano occasione di confronto e di ricerca. Vengono proposti sia "Percorsi di fede" facendo riferimento a quanto riguarda la dimensione religiosa, sia spazi e momenti per confrontarsi in modo più ampio con quanto ha a che fare col senso del mistero e con un innato bisogno dell'uomo di aspirare ad una conoscenza superiore.

Vuole essere occasione di ricerca interiore che aiuta le persone nella crescita della **consapevolezza che c'è una dimensione spirituale da indagare e valorizzare, un percorso** interiore che si snoda su molte strade che ci aiutano a guardare dentro di noi ed entrare in contatto con diverse dimensioni.

Un desiderio e impegno per crescere nella comprensione del sé, delle proprie energie, dei propri dubbi, delle situazioni o cose in cui poniamo fiducia, delle vie che percorriamo nel cercare gioia, gratitudine, amore, pace, bellezza, armonia.

Centro Studi: Centro Studi "G.Antonin"

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

Il Centro Studi contiene la Biblioteca, Ufficio Stampa, Ufficio Progettazione.

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino, di fungere da "osservatorio epidemiologico", di curare la progettazione in ambito sociale e le forme di fundraising, di provvedere alla comunicazione interna ed esterna. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza internamente all'Associazione, ma anche a persone ed enti esterni. Organizza, coordina e accompagna le diverse forme di tirocinio, stage e alternanza scuola-lavoro. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili.

Area Amministrazione

(Responsabile di Area: ALESSANDRA BELVISI)

Temi centrali: servizio personale, servizio finanze e contabilità, servizio contributi, servizio manutenzione, economato, servizio assistenza informatica.

Direzione

(Direttore: PAOLO MARCATO)

Vicedirettrice: MARGIT OBERRAUCH)

La Direzione racchiude: lo staff di direzione – la vicedirezione – la segreteria generale/affari istituzionali – l'ufficio sicurezza.

Area Progetti

(Responsabile di Area: FRANCESCO CAMPANA)

L'Area comprende l'Ufficio Progettazione e l'Ufficio Consulenza Gestione progetti complessi.

2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative

I bisogni a cui l'Associazione cerca di dare risposta:

Attraverso l'Area Bambini e Giovani vengono accolti bambini/e, ragazzi/e, giovani in situazione di disagio.

229 bambini e giovani seguiti nel 2022!

Attraverso l'Area Donna e Pari Opportunità viene offerto sostegno e protezione sociale a donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento attraverso l'accoglienza in strutture protette; si offre inoltre accoglienza a ragazzi e ragazze adolescenti, giovani madri e nuclei familiari in situazioni momentanee di disagio, sostenendoli individualmente e accompagnandoli quotidianamente verso un'autonomia sostenibile.

381 persone seguite nel 2022!

Attraverso l'Area Dipendenze e Salute Mentale viene offerto a giovani e adulti che si confrontano con il tema della dipendenza e del disagio psichico, programmi terapeutico-riabilitativi, sia residenziali che territoriali, assistenza psichiatrica e psicologica, orientamento, reinserimento sanitario e sociale, consulenza, ma anche restituzione di dignità per spazi temporali molto ristretti attraverso piccoli laboratori occupazionali fatti per pazienti che non sono in grado di sostenere l'astinenza per molto tempo.

203 persone seguite nel 2022!

Attraverso l'Area Cultura, Territorio e Famiglia viene offerta la possibilità alle persone giovani di incontrarsi, divertirsi, fare attività, organizzare eventi, permettendo loro di essere protagonisti. Promuove lo sviluppo di talenti, capacità creativa, valorizza le diverse forme di espressione giovanile, accompagna le persone giovani nella creazione di impresa. Crea connessioni con le famiglie del territorio lavorando per il dialogo intergenerazionale e per il recupero di una cultura della solidarietà e dei rapporti di buon vicinato.

8134 persone coinvolte nel 2022!

Attraverso l'Area Scuola viene offerta la possibilità a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di ricostruire il proprio percorso di apprendimento, spesso caratterizzato da insuccessi e demotivazione e da storie personali che faticano ad intrecciarsi con le richieste di performance scolastiche. Il lavoro dell'Area scuola si dipana su più livelli attraverso l'impiego di educatori specializzati che si occupano di percorsi individualizzati, in piccolo gruppo o con le classi intere con l'obiettivo di accompagnare e di sostenere i ragazzi nelle diverse fasi di apprendimento, lavorando in sinergia con il corpo docente e le altre figure professionali che operano nell'ambito scolastico.

1137 alunni e studenti coinvolti nel 2022!

Attraverso l'Area Prevenzione e Consulenza vengono offerti interventi di prevenzione, consulenza, sostegno e mediazione tra genitori e figli nelle problematiche giovanili e nel campo del consumo/abuso di sostanze; viene offerta consulenza e supervisione a scuole e a organizzazioni, formazione e sostegno psicologico per casi di violenza ai minori, interventi di mediazione penale per minori autori di reato e vittime, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità.

2497 persone coinvolte nel 2022!

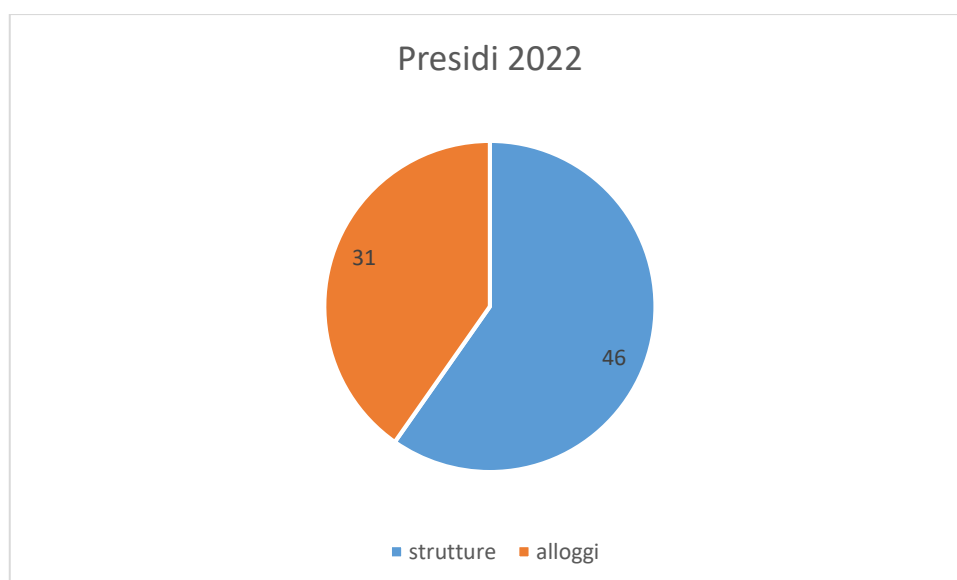
Attraverso l'area casa, occupazione e lavoro vengono offerti percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento al lavoro e alla stabilità, sia attraverso l'attivazione di laboratori professionalizzanti tesi a valorizzare le competenze formali e non formali degli/delle utenti che attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro, in collaborazione con enti e servizi del territorio, tesi a promuovere opportunità di inserimento professionale per persone che faticano ad orientarsi e ad attivarsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

807 persone coinvolte nel 2022!

2.7 Le risorse strumentali e abitative

L'Associazione vuole guardare alla qualità degli spazi in cui sono situati i servizi perché anche i luoghi hanno una rilevanza sulla qualità della vita. Gli spazi "parlano" spesso prima delle persone e dicono molto di quel che si offre.

L'Associazione lavora all'interno di numerosi presidi. Ne sono stati censiti **77** con una crescita di 7 unità rispetto all'anno precedente, suddivisi come da grafico seguente:



Anche ai mezzi di trasporto serve dare la giusta attenzione andando a rinnovare il "parco macchine" dell'associazione soprattutto per garantire la sicurezza. Il parco macchine è costituito da **24**, tra macchine e furgoni.

2.8 Il contesto

Lo stimato nostro ex Presidente Otto Saurer evidenziava come l'azione dell'Associazione va guardata e inserita rispetto al chiedersi "in che mondo viviamo". Significa comprendere pienamente quanto incide il contesto in cui siamo inseriti, così come ragionare sulle continue e forti trasformazioni dell'ambiente circostante e non solo interno. I progetti, gli interventi, le scelte ed anche i risultati ottenuti nell'anno 2022 sono fortemente influenzati da condizioni esterne. Un contesto sociale, culturale, economico che l'Associazione con la propria opera vuol contribuire a migliorare. Consapevoli che non siamo delle "isole", ma come minimo un "arcipelago", vogliamo continuare a dare uno sguardo ai fenomeni, ai cambiamenti, alle nuove esigenze per raccogliere informazioni, analizzare, comprendere e scegliere se e su cosa sia fondamentale agire. Ci sono vecchie e nuove povertà che richiedono risposte, emergenze a cui è doveroso dedicare energie, forme evidenti o nascoste di disagio che è bene affrontare anche insieme ad altre organizzazioni ed istituzioni. L'Associazione agisce sul territorio provinciale ed ha aumentato nel tempo la propria capacità di essere presente in territori periferici rispetto al capoluogo. Un cambiamento in questi 45 anni di storia associativa (anche in termini di organizzazione) che non riguarda solo la dimensione geografica, ma anche gli ambiti d'azione. Siamo dei "cacciatori di bisogni" cioè un osservatorio privilegiato delle possibili situazioni di difficoltà in possono venirsi a trovare le persone e le comunità. Per capire su cosa sia necessario intervenire, quali attenzioni mettere in campo, quali forme di sensibilizzazione è opportuno implementare è necessario avere una "fotografia" del contesto. Al 01.01.2022 la popolazione residente in Alto Adige ammontava a 535.774 persone, 862 in più rispetto all'anno precedente. I residenti sono distribuiti in 116 comuni, ma le 5 città più grandi (Bolzano, Merano, Bressanone, Laives, Brunico) contano insieme (al 01.01.2023) 205.134 residenti. Serve una diversa attenzione per ogni specifico territorio.

Elementi importanti del contesto da osservare e considerare per promuovere benessere fanno riferimento alla salute, alla famiglia, all'inclusione sociale, all'istruzione, al lavoro, all'abitare.

- La salute di una persona non solo è importante per la sua soddisfazione individuale, ma può anche influenzare in maniera significativa la carriera professionale, il reddito, il patrimonio e tutto il sistema di relazioni che si muovono attorno. Viceversa, la stessa situazione socioeconomica di una persona incide sulla sua salute, anche perché determina l'accesso a una prevenzione e assistenza sanitaria di qualità. L'Associazione ha cercato di lavorare per dare forza a tre pilastri fondamentali quali salute, lavoro, casa. Particolarmente importanti sono in questi ambiti gli investimenti pubblici per garantire a tutti una vita sana e promuovere una mobilità sociale ascendente delle persone sia a livello intergenerazionale che nel corso della propria vita. A lungo termine i problemi di salute si ripercuotono negativamente sulla situazione lavorativa e sul reddito e possono ripercuotersi anche per generazioni. Le politiche in materia dichiarano un impegno in provincia di Bolzano per garantire un accesso universale all'assistenza e prevenzione sanitaria di base (in particolare per i ceti a basso reddito), per rafforzare la sanità pubblica ed evitare una medicina di seconda classe, per rendere più accessibili i servizi sanitari attraverso le visite domiciliari, per promuovere, tutelare e supportare la salute psichica come parte di una politica sanitaria globale.

- La famiglia (sempre più pare opportuno parlare al plurale di famiglie) richiede sguardi, interventi e approcci che consentano di garantire a questa istituzione naturale di svolgere un ruolo che pare sempre più in difficoltà. Le misure di formazione e assistenza per la prima infanzia, le misure per il rafforzamento della stabilità reddituale, il sostegno al ruolo genitoriale possono ridurre le disparità sociali esistenti e i conseguenti svantaggi per figli e figlie (soprattutto di famiglie a reddito basso). Ci si muove in un contesto che cerca, ma non sempre trova il modo, di migliorare la conciliabilità di lavoro e famiglia in modo da contrastare la disparità di genere e le minori opportunità di carriera per madri e padri. Stanno aumentando le opportunità per promuovere l'accesso all'istruzione nella prima infanzia e per sostenere i genitori nell'educazione, ma molti servizi faticano a trovare spazi e sostenibilità economica. Il territorio riesce a garantire sostegno alle persone

con disabilità fisiche, mentali e psichiche nonché alle loro famiglie (con sostegni economici, aiuto nell'assistenza, ecc.), ma la fragilità, il disagio psicologico e psichico, sono fenomeni in forte aumento. Anche le conseguenze della pandemia si avvertono come incidenti sulla realtà e non solo per chi ha subito eventi traumatici. Nel guardare alla famiglia vanno considerate anche le conseguenze di separazioni che vedono sempre più partner (e figli e figlie) coinvolti.

- la parità di genere è impegno di interventi e politiche che hanno in questi ultimi anni migliorato la situazione di partenza, ma evidenziano che c'è ancora molto da fare in termini di cambiamento culturale e di aspetti pratici. Si promuove la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si punta a facilitare la conciliabilità di lavoro e famiglia (anche l'Associazione ha attivato servizi che vanno in questa direzione), si fanno interventi di sensibilizzazione per ridurre le differenze di genere nella suddivisione del lavoro di cura, si fanno campagne di informazione e sensibilizzazione per un confronto sui ruoli stereotipati, ma il Gender Pay Gap, **divario retributivo di genere**, è ancora evidente segnale di una visione e di un cambiamento da portare a termine.

- Discriminazione ed emarginazione, ad esempio a causa del background linguistico, culturale ed etnico, dell'orientamento sessuale o di disabilità fisiche o psichiche sono ancora elementi che limitano le opportunità di partecipazione sociale e uno sviluppo libero della personalità per molte persone. La promozione dell'inclusione sociale rappresenta un ambito di intervento centrale per garantire diritti, equità, attenzione. La provenienza sia geografica, sia sociale, comportano in molti casi l'esclusione da possibilità abitative e rendono particolarmente difficile l'accesso a reti sociali per determinate categorie della popolazione. Tante volte alle parole non seguono in pari forza e misura i fatti per contrastare l'emarginazione e la discriminazione legate a differenze linguistiche, culturali, religiose, etniche, fisiche, di genere, per promuovere lo scambio tra gruppi sociali differenti, per favorire la varietà sociale nei quartieri, comprensori e comuni (ad esempio attraverso misure di politica abitativa visto che le città sono spesso strutturate in modo non inclusivo, escludendo determinate categorie della popolazione), per evitare una segregazione sociale dovuta a differenze di qualità nell'offerta formativa nelle scuole. Ci sono gruppi sociali marginali esposti a maggiore rischio di povertà educativa. La provenienza incide su modelli di pensiero e comportamenti interiorizzati che a loro volta influenzano decisioni importanti per il futuro.

- la composizione della popolazione altoatesina sta vivendo importanti mutamenti. La popolazione altoatesina è in costante crescita e questo è dovuto all'immigrazione. Fino al censimento del 1981 la quota di stranieri non aveva mai superato l'1,0%, questa è poi cresciuta gradualmente, superando il 3,0% nel 2001 e arrivando al 10,6% nel 2020 (ASTAT 2022).

- Anche le differenze di qualità nell'offerta formativa riproducono disparità sociali ed economiche. Il mondo della scuola e della formazione richiede un'attenzione particolare. Le difficoltà incontrate da bambini e bambine nei primi anni di scuola si ripercuotono sul successivo percorso scolastico e quindi sulla situazione professionale ed economica delle persone adulte. Per questo si cerca di anticipare sempre più ogni tipo di intervento. Vanno però ampliati e sostenuti i programmi di sostegno e aiuto nell'apprendimento per bambini e bambine, già a partire dai primi anni. Si rende necessario investire per tempo in modo proattivo nell'istruzione, e non solo quando sorgono problemi (vedi tema dell'abbandono scolastico). Il rischio di un abbandono scolastico precoce resta tema rilevante.

- Nell'ambito del lavoro si notano misure politiche di contrasto alla persistenza intergenerazionale di disparità economica, ma la situazione è in forte evoluzione. Si è creata una grande richiesta di lavoratori, ma non sempre l'accesso è facile per tutti. Si tratta di sostenere persone con rapporti di lavoro instabili e precari, con una bassa specializzazione, con una cultura lavorativa diversa, per prevenire la discriminazione nelle assunzioni e permettere pari opportunità nell'ascesa o nel cambio professionale, indipendentemente dal contesto di origine dei lavoratori o delle lavoratrici. I mercati del lavoro sono instabili e colpiscono quasi sempre i più fragili e deboli. Il contesto socioeconomico influenza in modo significativo le opportunità di

carriera e la discriminazione crea barriere che rendono più difficile o impediscono l'accesso a determinati posti di lavoro.

- Ci sono disparità geografiche in relazione alle opportunità di abitazione, istruzione, lavoro che sussistono sia all'interno della città capoluogo che tra comuni differenti. Serve ripensare al modo in cui si pensano e progettano quartieri e insediamenti evitando la segregazione fisica rafforzata dalle disparità socioeconomiche.

- Un target particolarmente delicato è quello rappresentato dalle persone anziane. Alla fine del 2022, **58.913 persone in Alto Adige** avevano più di 75 anni. Circa **3.400 persone** in più rispetto all'anno precedente. Ciò dimostra che anche la società altoatesina è soggetta a cambiamenti demografici e sta progressivamente invecchiando. Con l'avanzare dell'età aumenta anche il fabbisogno di assistenza: circa il 3% della popolazione (**15.611 altoatesini**) a fine dicembre è considerato non autosufficiente. Il 75% di loro (11.592 persone) è assistito a domicilio, mentre un quarto nelle residenze per anziani. Accanto a questo va evidenziato il bisogno di socialità che si è reso ancor più forte dopo il periodo pandemico.

Come detto l'Associazione ha cercato di calibrare i propri interventi con attenzione specifica per ogni contesto territoriale.

3. Struttura, governo e amministrazione

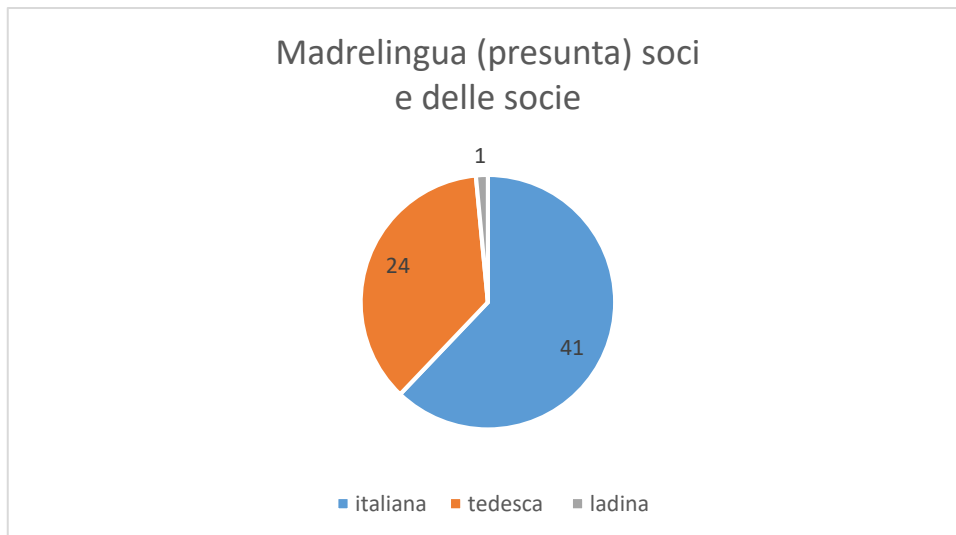
3.1 La compagine sociale

L'Associazione, che si ispira ai valori cristiani, intende svolgere attività rivolta a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

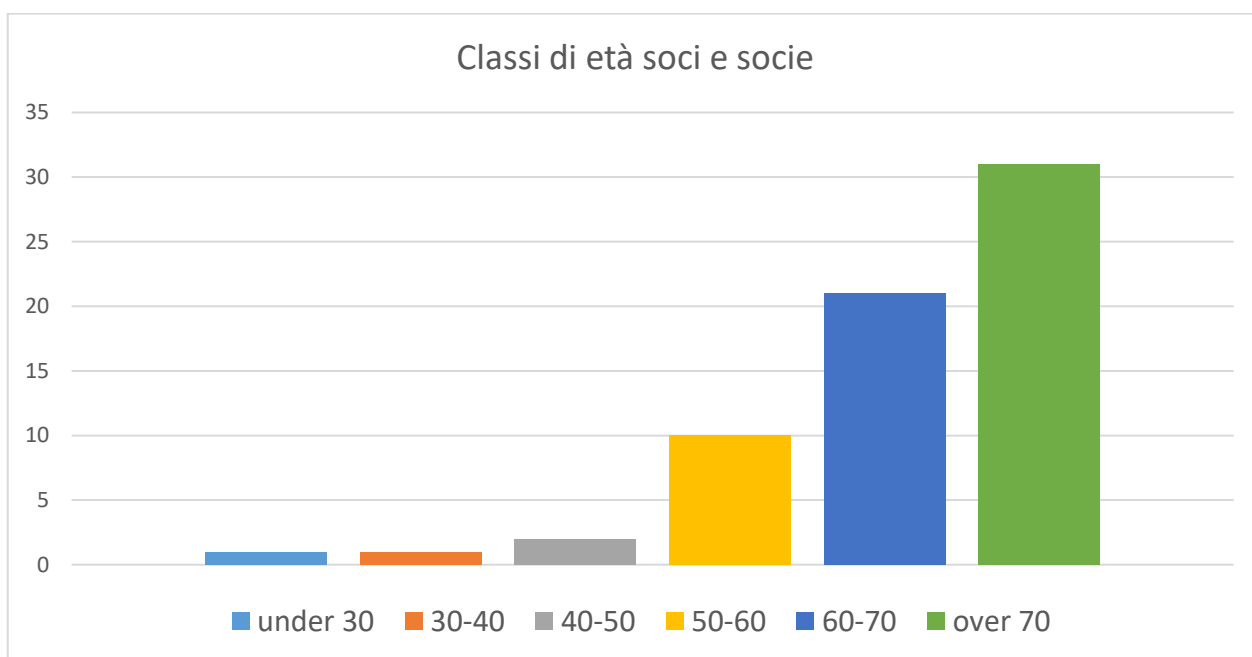
1. Assistenza sociale e socio – sanitaria
2. Formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

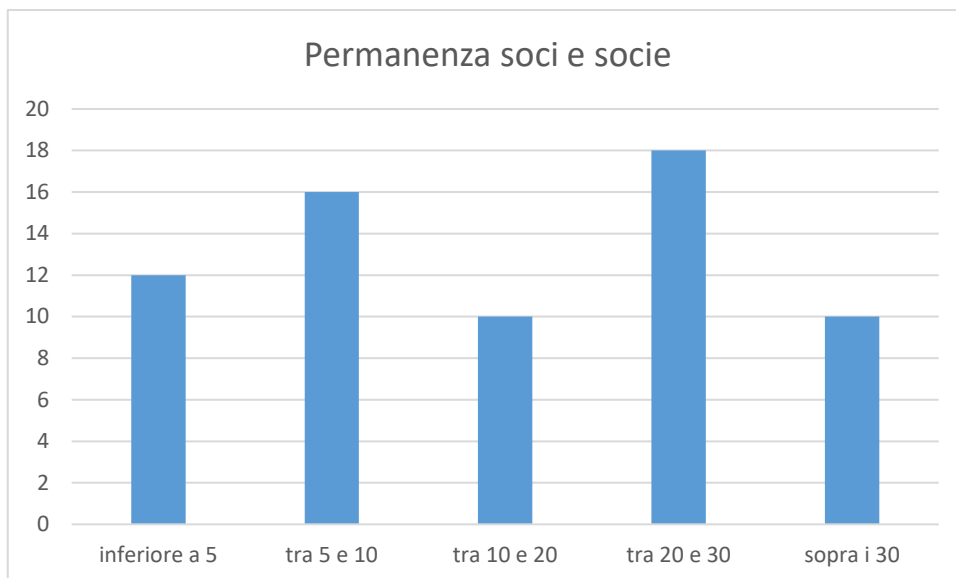
Hanno la qualità di soci e socie le persone ed enti la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio di Amministrazione e che versino all'atto di ammissione la quota di associazione, che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso e che comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 10 euro.

Al 31.12.2022 il numero dei soci ammonta a 66 persone, di cui 35 femmine e 31 maschi provenienti da diverse parti della provincia anche per essere attenti alle differenti sensibilità presenti sul nostro territorio. 41 persone sono di madre lingua italiana, 24 di madre lingua tedesca e uno di madre lingua ladina.



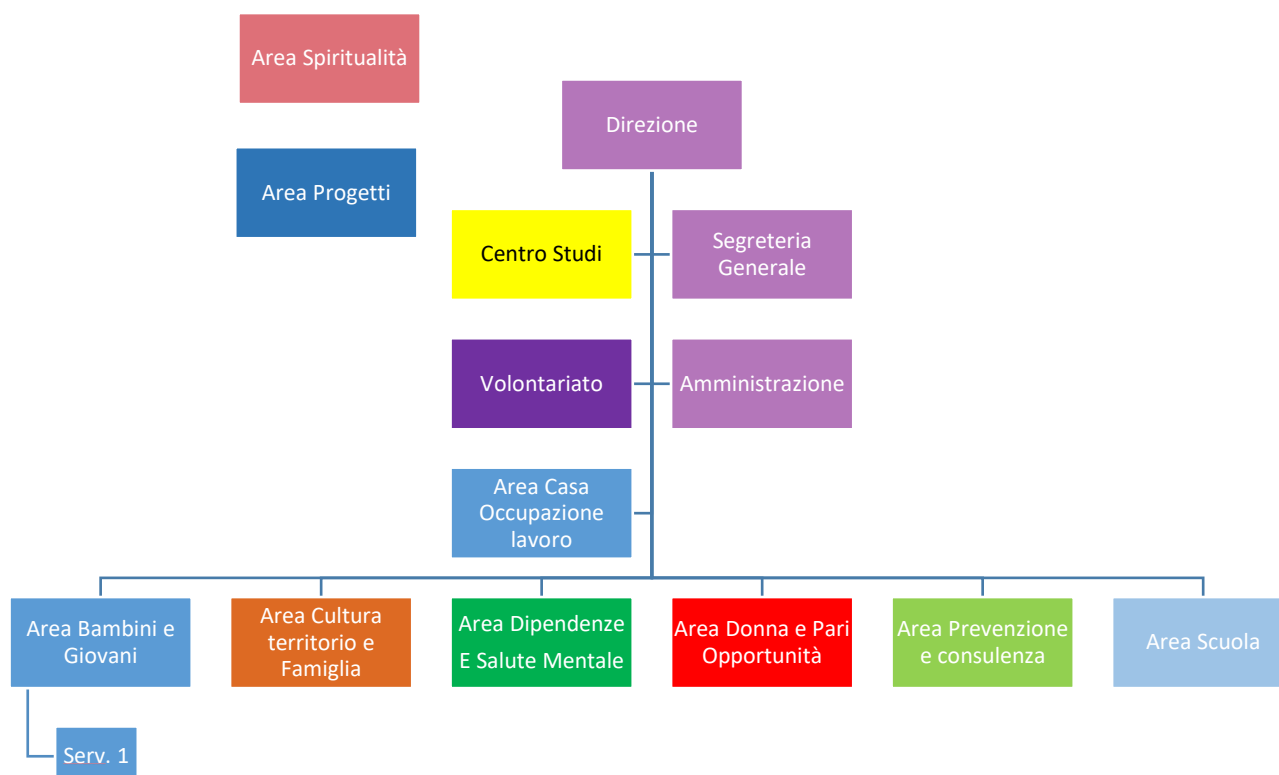
Si vedano i grafici a seguire per ulteriori informazioni sulla compagine sociale.





3.2. La struttura organizzativa

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Associazione.



3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione

Secondo quanto previsto dallo Statuto, sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano e svolge una funzione strategica e di indirizzo:

- delibera sulle direttive generali dell'Associazione, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie,
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori e
- approva il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.

Al di là della partecipazione alle Assemblee, per l'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e della programmazione previsionale, i soci sono il punto di riferimento primario per la costruzione e per l'implementazione delle attività.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata in seduta ordinaria per il 28/04/2023 in prima convocazione e per il 05/05/2023 in seconda convocazione in presenza per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale 2022 e del bilancio preventivo 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla gestione dell'Associazione che si occupa, tra l'altro, di

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea, di provvedere all'amministrazione e alla gestione dell'Associazione e dei relativi servizi,
- assumere e licenziare personale,
- ammettere volontari, anche in servizio civile;
- autorizzare il Presidente o altro Consigliere all'uopo designato, ad assumere, in nome e per conto dell'Associazione, impegni finanziari con istituti di credito, enti e privati;
- nominare un Comitato esecutivo, cui può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni;
- invitare periodicamente i responsabili dei vari servizi dell'Associazione a dare relazione scritta dell'attività svolta, al fine, fra il resto, di trarre suggerimenti per il collegamento fra i servizi stessi e fra i servizi e l'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette a tredici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina il numero, per la durata di tre anni. In seno al Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza almeno dei due gruppi linguistici più consistenti. In caso di dimissioni o impedimento permanente di un membro, il Consiglio alla prima riunione successiva provvede alla sua sostituzione con un membro del medesimo gruppo linguistico, chiedendone la convalida alla prima riunione dell'Assemblea.

Fanno parte del Consiglio con diritto di voto consultivo un rappresentante della Caritas e altri membri, eventualmente nominati dall'Ente pubblico in forza di convenzione stipulata con l'Associazione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente o il Vice Presidente lo ritengano necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre membri.

L'Assemblea dei Soci in data 04.10.2021 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio autunno 2021 – 2024 diminuendo a 12 il numero dei suoi membri, tra i quali 11 con diritto di voto, incluso l'assistente spirituale, membro di diritto, ai quali si aggiunge un rappresentante della Caritas diocesana, quest'ultimo con diritto di voto consultivo.

Di seguito il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di data 12.10.2021 ha nominato Paolo Spolaore come Presidente e Simonetta Terzariol e Florian Mussner come Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di data 16/03/2022 ha dato atto che lo statuto approvato in data 31 luglio 2020 è stato erroneamente considerato valido ed efficace, mentre in forza della disciplina transitoria lo diviene solo ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Pertanto le nomine dei Vice presidenti avvenute in data 12.10.2021 nelle persone di Florian Mussner e Simonetta Terzariol risultavano non valide. Permane invece in vigore lo statuto originario, nel quale all'art. 11 si prevede che "Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Presidente e un Vice Presidente appartenenti ai gruppi linguistici italiano e tedesco, che possono alternarsi nell'incarico su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione". Si rendeva quindi necessario, acquisita la piena disponibilità degli interessati, di revocare la nomina dei Vice Presidenti Simonetta Terzariol e Florian Mussner, in quanto appartenenti rispettivamente al gruppo linguistico italiano e a quello ladino, e di procedere nel rispetto dello statuto vigente alla nomina di un Vice Presidente appartenente al gruppo linguistico tedesco, che affianchi l'attuale Presidente appartenente al gruppo linguistico italiano. Avutane la disponibilità, è stato nominato Vice Presidente il membro del Consiglio di Amministrazione Avv. Alessio Cuccurullo. Nel corso dell'anno 2022 il rappresentante della Caritas diocesana Paolo Valente è stato sostituito con la nuova direttrice Beatrix Maierhofer.

Spolaore Paolo	Presidente
Terzariol Simonetta	Consigliera
Mussner Florian	Consigliere
Baldo Alex	Consigliere
Cuccurullo Alessio	Vicepresidente
Fedel Nives	Consigliera
Marcantonio Pasquale	Consigliere
Pedevilla Emanuela	Consigliera
Stocker Martha	Consigliera
Zuliani Enrico	Consigliere
Mairhofer Beatrix	Rappresentante Caritas diocesana (diritto di voto consultivo)
Zambaldi don Paolo	Assistente ecclesiastico

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2022 si è riunito dodici volte.

Oltre la partecipazione alle riunioni istituzionali, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno prestato il proprio impegno gratuito per prendere parte a diversi momenti associativi come le Klausur, le Giornate associative, il Meeting, le varie feste o agli eventi organizzati dai vari servizi.

Inoltre hanno partecipato attivamente alle scelte e all'implementazione delle strategie operative, confrontandosi con il Presidente, il direttore e i responsabili delle singole Aree.

Inoltre nel 2022 diversi membri del Consiglio di Amministrazione e il Presidente hanno presenziato agli incontri dedicati ai volontari anche per riassumere gli elementi fondamentali della Riforma del Terzo Settore.

L'impegno del Direttivo è stato valorizzato attraverso una stima secondo cui sono circa 50 le ore di lavoro volontario che in un anno ciascun membro devolve all'Associazione e che arrivano a circa 500 nel caso del Presidente.

IL COMITATO ESECUTIVO

Tale organo non è previsto nel vigente statuto, ma viene periodicamente convocato al fine di assicurare la più ampia operatività alla struttura, favorire i lavori del Consiglio d'Amministrazione, verificare e preparare la documentazione necessaria alle diverse riunioni.

Ne fanno parte il Presidente, la Vice Presidente, due Consiglieri, il Direttore e la Vice Direttrice.

IL PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente che

- rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi urgenti può esercitare le funzioni del Consiglio, salvo poi la ratifica del suo operato alla prima riunione successiva;
- stipula convenzioni con gli organismi che affidano all'Associazione la gestione di attività ed iniziative relative ai suoi fini istituzionali, nonché ogni altro atto necessario al perseguimento degli scopi dell'Associazione.
- mantiene uno stretto legame di confronto, supporto e collaborazione con il Direttore;
- ha inoltre il compito di convocare l'Assemblea dei soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il 2022 ha visto nella carica di Presidente Spolaore Paolo affiancato nella sua opera da Cuccurullo Alessio quale Vice Presidente.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento
- esercita inoltre il controllo contabile

Si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, conformemente al disposto dell'art. 2397 del Codice Civile.

I membri del Collegio dei Revisori, compreso il Presidente, sono nominati dall'Assemblea dei soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. I Revisori sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di Revisore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ.

I Revisori possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Revisori restano in carica fino alla prossima Assemblea che deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e dei Revisori supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta fino alla delibera di integrazione dal sindaco più anziano.

Il Collegio dei Revisori ha i poteri di cui all'art. 2403/bis del Codice Civile.

I Revisori devono assistere alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo deputato al controllo sulla corretta tenuta della contabilità. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti.

Nel 2022 il Collegio dei Revisori ha trovato piena continuità nella sua composizione: Daprà Giorgia, Pasquali Francesca e Laichner Christoph. L'Assemblea dei Soci in data 04/10/2021 ha confermato la nomina di tutti e tre membri del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio.

PROCESSI DI PARTECIPAZIONE:

Il sistema di governo dell'Associazione, oltre che riferirsi allo Statuto, all'Organigramma e al Funzionigramma, si realizza all'interno di appositi momenti di incontro, che connettono e allineano i diversi livelli gerarchici e che hanno lo scopo di promuovere la massima trasparenza e partecipazione alle decisioni organizzative.

I luoghi decisionali dell'organizzazione sono in sintesi rappresentabili nelle seguenti forme di ritrovo:

- ✓ L'assemblea dei soci definisce le linee d'indirizzo;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione è il luogo delle decisioni;
- ✓ Le giornate associative che coinvolgono soci, operatori e volontari sono i luoghi di condivisione;
- ✓ Le Clausure (sia nella giornata tra Consiglio di Amministrazione e Responsabili di area che nelle due giornate tra Consiglio di Amministrazione, Responsabili di area e Coordinatori e Coordinatrici) sono il luogo di sviluppo strategico;
- ✓ Il Consiglio di Direzione (composto dal Direttore, dalla Vicedirettrice, dalla responsabile dell'area amministrazione e dal responsabile dell'area Centro Studi) che si riunisce periodicamente garantisce un equilibrio gestionale ed un supporto reciproco tra i membri;
- ✓ GPS (gruppo di pensiero e sviluppo) è il luogo di scambio sui progetti, di monitoraggio del piano strategico e di temi chiave (anche con operatori esterni o interni);
- ✓ Il comitato Tecnico (CT) dei/delle responsabili è il luogo di scambio su aspetti operativi, campo d'azione, interfaccia delle aree, aspetti pratici;
- ✓ La riunione allargata dei coordinatori (coordinatori/coordinatrice e responsabili) è il luogo di passaggio informazione e scambio tra i livelli;
- ✓ La riunione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di rafforzamento del loro ruolo;
- ✓ Le unità (ad es. formazione o progettazione) sono luoghi di ascolto e proposta di miglioramento;
- ✓ La supervisione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di aggiornamento al ruolo;
- ✓ La riunione d'area è il luogo di guida delle aree;
- ✓ La riunione d'equipe/Team è il luogo di informazione e organizzazione/operatività all'interno dei servizi delle Aree.

3.4. Articolazione delle responsabilità

L'Associazione persegue un modello di *governance* allargata, in base al quale chi la dirige ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri nei confronti dei Soci e delle Socie ad analoghi doveri nei confronti di tutti gli stakeholder affinché non siano privati di quanto spetta loro, sulla base degli investimenti effettuati.

L'associazione porta a considerare una logica dove i risultati devono essere di due tipi: i risultati sociali che riguardano la soddisfazione delle attese di tutti i collaboratori e collaboratrici e delle/degli utenti e il risultato economico, indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro lavoro. Tali risultati non sono

considerati disgiunti ma il successo è rappresentato dal raggiungimento di entrambi. La condivisione ed il raggiungimento dei risultati si ripercuote internamente sull'associazione innalzando i livelli di motivazione e collaborazione da parte di tutte le persone coinvolte.

Un altro aspetto importante è il miglioramento della reputazione ovvero nella stima che i nostri stakeholder hanno nei confronti dell'associazione stessa. Qualità del servizio, innovazione e contesti lavorativi sono certamente fattori che incrementano la reputazione e di conseguenza la nostra responsabilità sociale.

3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Stakeholder in classi	Nome stakeholder
1. Clienti	Tutti coloro che beneficiano dei servizi e dei progetti
2. Soci e socie	Fondatori e Fondatrici Soci e socie
3. Personale retribuito	Dipendenti Personale parasubordinato Collaboratrici/Collaboratori esterni
4. Personale volontario	Volontari e volontarie Tirocinanti Stagisti e stagiste Servizio Civile Nazionale Servizio Sociale Volontario
5. Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni	Provincia Autonoma di Bolzano: - Ufficio Relazioni estere e volontariato - Ripartizione Cultura italiana + Servizio Giovani - L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - Ripartizione Cultura tedesca - Diritto allo studio - Agenzia per la Famiglia - Ripartizione Foreste - Ufficio Sport - Ripartizione Salute 1.Prestazioni sanitarie 2.Governo sanitario 3.Economia sanitaria 4.Ordinamento sanitario (Ge.Co.) 5.Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica - Ufficio FSE - Politiche sociali 1.Tutela dei minori e inclusione sociale 2.Anziani e distretti sociali 3.Persone con disabilità - Intendenza scolastica italiana e tedesca - Area formazione professionale italiana e tedesca

	<p>Comune di Bolzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglia, Donna e Gioventù e Promozione sociale - Patrimonio - Scuola e del Tempo libero - Partecipazione e Decentramento (Circoscrizioni) - Cultura - Edilizia Abitativa <p>Comune di Appiano Comune di Merano Comune di Ortisei e comuni limitrofi Comune di Vipiteno Comune di Fortezza Comunità comprensoriali e loro Distretti sociali Azienda Servizi Sociali di Bolzano Azienda Sanitaria dell'Alto Adige Scuole IPES Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige Tribunale (ordinario, per i minorenni, di sorveglianza, di Bolzano) Presidenza Consiglio dei Ministri Ministero di Giustizia (UEPE e USSM) Regione Trentino Alto Adige – Ufficio int. Europea Procura presso il Tribunale ordinario e presso il Tribunale per i minorenni Forze dell'Ordine Dipartimento Pari Opportunità Ministero del Lavoro e delle politiche sociali I 3 ispettorati alle Scuole di infanzia</p>
6. Pubblici poteri	Parte politica (non i comparti tecnici)
7. Finanziatori privati	<p>Donatori privati Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano Alperia Spa Autoindustriale Würth Italia Stiftung H. Oberrauch Filantropische Körperschaft Impresa sociale Con i Bambini Fondazione Paolo Mosna</p>
8. ASSOCIAZIONI di rappresentanza associate	<p>FICT – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche Centro Servizi Volontariato BZ Katholisches Forum KOK -Bundesweiter Koordinierungskreis gegen Menschenhandel (Germania)</p>
9. Associazioni di rappresentanza e Reti di lavoro	<p>Sindacati (FP/ÖB AGB CGIL; ASGB; ÖDV/FP SBG CISL; IUL SGK) Coordinamento Regionale e Trivento Antitratta Banco Alimentare/Foodnet CRAIS Collaborazione vincolante sulle dipendenze ("TOP") Fachplan ASSB sul tema della Donna Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M.</p>

	<p>Forum dipendenze a Merano Associazione famiglie numerose Federazione per il Sociale e la Sanità Consiglio Pastorale Diocesano Osservatorio provinciale del volontariato Tavolo sul consumo di sostanze nel territorio di Bolzano Tavolo sui gruppi mutuo aiuto Tavolo provinciale per l'abuso sessuale sui minori Tavolo di prevenzione all'abuso sessuale nella Diocesi Bolzano-Bressanone Rete cittadina di contrasto alla violenza di genere Tavolo provinciale sulla comunicazione mediatica Tavolo provinciale Tratta e Protezione Internazionale Tavolo provinciale su Sport e Salute Accordi specifici con SERD Merano e SERD Bressanone</p>
10. Realtà consortile	<p>Hands Onlus Associazione Hands 4 You OdV Eureka Società Cooperativa Sociale G.S. <i>Excelsior Explora</i> Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli Politermica Società Cooperativa impresa sociale</p>
11. ASSOCIAZIONI PARTNER IN PROGETTI	<p>Associazione Volontarius Onlus Forum prevenzione Arci Ragazzi Bolzano Consorzio Sociale Consis Cooperativa Punto d'Approdo (TN) Centro Italiano Femminile (TN) CiEffe Unipersonale Spa IRECOOP Alto Adige-Südtirol Kinderdorf Liebeswerk EOS</p>
12. Altre Associazioni No profit	<p>Diocesi Bolzano – Bressanone Caritas diocesana Tutti gli ETS del territorio Consultori</p>
13. Fornitori	Tutti vari fornitori di beni e servizi
14. Comunità locale, nazionale, internazionale	Opinione pubblica
15. Mondo della conoscenza	<p>Libera Università di Bolzano EURAC research Centro Studi Zancan (PD) Teatro Cristallo Teatro Stabile di Bolzano Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea</p>
16. Mezzi di informazione	Tutti i mezzi d'informazione locale e nazionale

Per tessere tutte queste relazioni, l'Associazione frequenta più di **100 tavoli di lavoro permanente** sul lavoro sociale, tra commissioni, comitati, gruppi di lavoro, equipe territoriali, ecc.

4. Persone che operano nell'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

VOLONTARIATO

Trovare modo e indicatori corretti ed idonei ad una valutazione del volontariato può risultare difficile e a volte anche rischioso. Guardando al volontariato vogliamo infatti lasciare la logica del costo/beneficio per entrare nella logica del dono. Dono di tempo, ma anche di competenze, di disponibilità, di testimonianza che differisce dal definire e calcolare quanto lavoro gratuito svolge il mondo del volontariato. Dono (guardando all'etimologia latina munus) ha significato di vincolo, impegno, dovere. Questo ci porta a guardare non solo al volontariato come ciò che è gratis, ma anche come servizio che genera un valore, sebbene non traducibile esclusivamente in termini economici. I servizi volontari dell'Associazione hanno una considerevole rilevanza per i valori che trasmettono, per la testimonianza che donano, per il valore e la coesione sociale che generano.

L'Associazione "La Strada–Der Weg ONLUS" può contare su una stabile struttura organizzativa, che ha come perno i/le Responsabili delle varie Aree operative. Inoltre, l'Associazione può contare, fin dalla sua costituzione sul sostegno di **volontari/volontarie**, che nel 2021 sono stati/e 151 e nel 2022 187, coinvolti/e complessivamente in **70.269,60 ore** di servizi volontari.

I servizi volontari sono così distribuiti:

	Servizio	Persone	Ore	%
1	Servizio sociale volontario	45	37162,00	52,88
2	Volontariato estivo	13	2362,85	3,36
3	Servizio civile	18	17382	24,74
4	Volontari Senior e Junior	108	10968,75	15,61
5	Volontari internazionali	2	2394	3,41
	Totale	186	70269,60	100

La maggior parte delle/dei volontari junior ha svolto servizio presso la struttura Villa Delle Rose, presso il centro giovanile Tilt di Merano, presso i progetti Miniestatissima e Tic Tac Talent, presso i progetti Estate Ragazzi, Qui per te e Summer Kubi. Questo perché le iniziative estive riescono a interessare e coinvolgere un numero interessante di giovani e giovanissimi.

Il volontariato costituisce la cellula originaria dell'Associazione e ne è a tutt'oggi una forza trainante. Riuscire a coinvolgere le giovani generazioni offre la possibilità di promuovere il volontariato come stile di vita, come atteggiamento, ancor più che come opera prestata gratuitamente.

Le attività svolte dalle/dai volontari sono di natura molto diversa e si cerca sempre di partire dalla possibilità di crescita che offrono alla persona che le svolge. Abbracciano quindi diversi servizi, diverse mansioni, diversi ruoli, diversi territori.

L'Area nel tempo ha cambiato denominazione passando da "Area Volontariato" ad "Area Servizi Volontari" vi trova quindi spazio tutta la gamma di esperienze che vanno dal Servizio Civile Nazionale, al Servizio Civile Provinciale, dal Servizio Sociale Provinciale, al Servizio Volontario Europeo. Il focus non è tanto la gratuità del servizio, quanto lo spirito, la motivazione, l'esperienza umana di vicinanza all'altro, la solidarietà, il valore del mettersi a disposizione.

Come detto il servizio è prestato in moltissime aree d'azione dei servizi volontari:

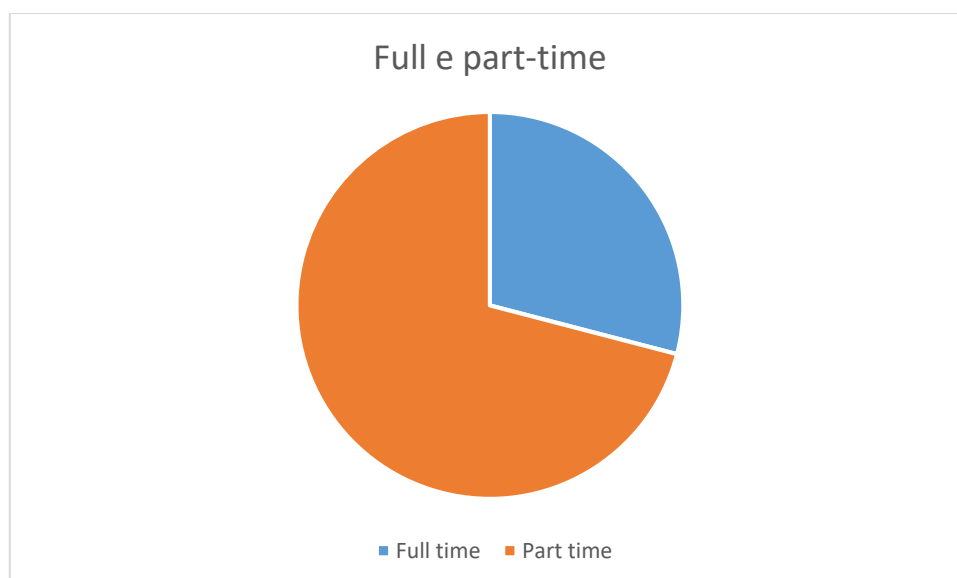
- Consiglio d'Amministrazione
- For Food: Banco alimentare
- Manutenzione
- Supporto in diversi servizi dell'Area Bambini e Giovani
- Supporto in diversi servizi dell'Area Prevenzione e Consulenza
- Supporto in diversi servizi dell'Area Donna e Pari Opportunità
- Supporto in diversi servizi dell'Area Dipendenze e Salute Mentale
- Supporto in diversi servizi dell'Area Casa, Occupazione e Lavoro
- Supporto in diversi servizi dell'Area Scuola
- Supporto in diversi servizi dell'Area Cultura, Territorio e Famiglia
- Supporto in diversi servizi dell'Area Amministrazione
- Supporto in diversi servizi del Centro Studi
- Supporto all'Area Spiritualità
- Supporto alla stessa Area Servizi Volontari.

4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI E COLLABORATRICI

Per quanto riguarda invece i collaboratori e le collaboratrici, si fornisce un dato puntuale del personale al giorno 31.12.2022. Il totale del personale dipendente al 31.12.2022 è di 296 persone, pari a 214,77 unità equivalenti.

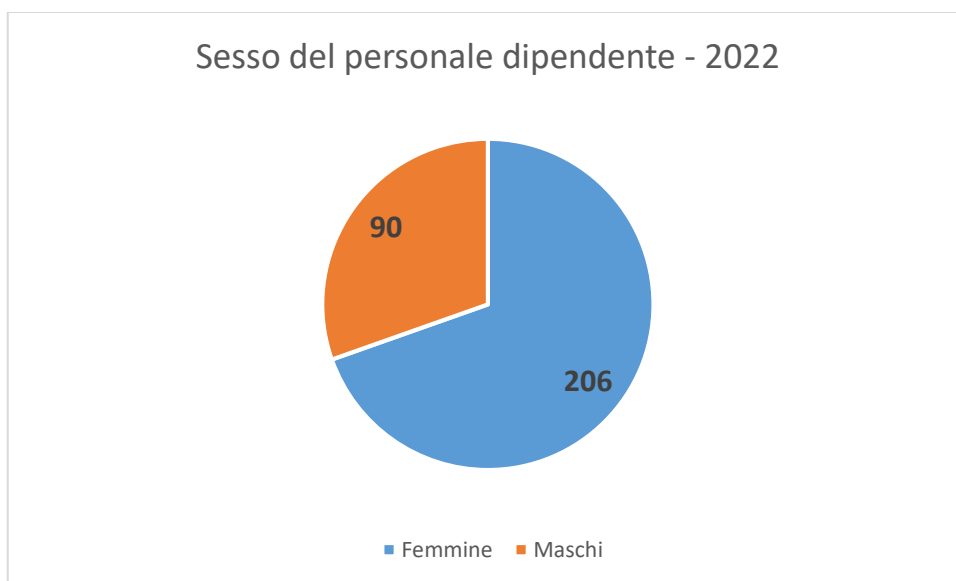
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero dipendenti in servizio al 31.12.	164	217	223	264	304 ¹	296
di cui part-time	106	156	167	190	212	210
Totale personale equivalente	114,5	146,3	152,33	184,95	223,83	214,77
Co.co.co	5	2	2	5	0	0
Totale personale	173	219	225	269	304²	296
Nr. maternità/paternità	6	3	5	7	6	7
Aspettative non retribuite	4	2	1	0	3	2

Il dato sopra riportato è una fotografia al 31.12.2022 e differisce pertanto dalla media annuale. La media annuale del 2022 è infatti di 307 unità che, rispetto all'anno precedente, risultano essere 17 in più (media 2021 = 290).



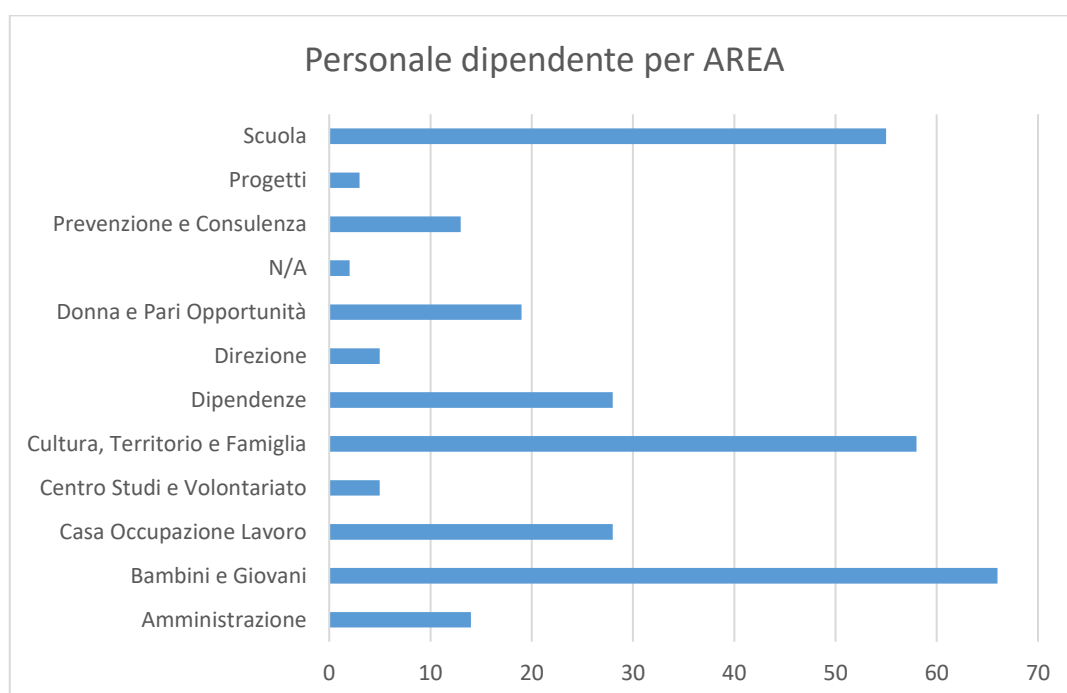
¹ Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.

² Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.



Sesso dei collaboratori e delle collaboratrici

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
F	108	150	154	190	220	206
M	65	69	70	79	84	90



4.3 Formazione e aggiornamento

Il bilancio sociale si inserisce nel tema più ampio di bilancio economico-finanziario, affiancandolo, tenendo conto, rispettando e attuando il principio della trasparenza sempre più richiesta dai cittadini, che è giusto sappiano come opera ogni organizzazione, in cosa investe, cosa produce, quale qualità riesce a mettere in campo. Il Bilancio sociale vuole essere uno strumento per comunicare la propria identità e descrivere il contributo che si offre alla crescita culturale, umana e professionale della comunità, con la quale si interagisce. Per questo e per garantire una idonea qualità dei servizi e progetti offerti l'Associazione sostiene e incoraggia la preparazione e competenza degli operatori e dei volontari. La motivazione, le abilità di quanti collaborano con l'Associazione sono legate in modo forte alla possibilità di formazione e aggiornamento. Fin dalle origini abbiamo capito che "voler bene" non basta, ma serve anche accompagnare il tutto col "fare bene". La formazione è per l'Associazione una risorsa e uno strumento fondamentale. Lo dimostra anche la sua storia con la nascita del Centro Studi già dai primi anni '80. Il Centro Studi rappresenta il tentativo di voler affiancare all'azione un impegno nell'informazione e nella formazione. Una formazione finalizzata ad operare con crescente qualità. Anche i diversi piani strategici, di sviluppo e operativi fanno riferimento alla formazione come chiave per un'azione sempre più positiva, intenzionale, efficace. Per garantire interventi di qualità non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento professionale, da un continuo desiderio di miglioramento, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Nel Piano Strategico sono dichiarati impegni ambiziosi e intenzionalità lodevoli che richiamano però ad un'assunzione di responsabilità. Per potere essere ciò che dichiariamo, non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento professionale, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Negli anni la formazione ha assunto caratteristiche sempre più specialistiche e la mole di interventi ha richiesto una sempre più attenta e articolata programmazione con attività formative esplicitate, condivise e monitorate.

Nel 2022 il Piano formativo ci ha visti impegnati ad erogare diverse tipologie di formazione:

- Formazione obbligatoria: prevista dalla Legge;
- Formazione strategica: finalizzata allo sviluppo di nuove progettualità o per demarcare ambiti/settori di competenza;
- Formazione relativa ai bisogni dell'Area: finalizzata alla professionalizzazione settoriale nei determinati ambiti di intervento (sia colmare lacune sia aumento competenze del personale);
- Formazione individuale: tarata sulle esigenze del singolo individuo.

Tutto questo è pensato e attuato per:

- favorire la scoperta, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie ad ogni operatore professionalmente impegnato o volontario per svolgere al meglio il proprio compito e far sì che il proprio servizio sappia rispondere al meglio ai bisogni delle persone e del territorio in cui opera.
- favorire lo scambio e la condivisione, permettendo un arricchimento costante che nasce anche dal saper mettere in rete (sia internamente tra diversi servizi e Aree, sia esternamente con altre organizzazioni ed Enti) esperienze competenze, saperi.
- fare in modo che quanto si vive nel quotidiano servizio diventi esperienza, trovando poi le modalità per fornire nuovi strumenti, nuove conoscenze, nuove tecniche per far fronte alle fatiche.
- condividere con quanti operano in Associazione uno stile, una visione, un atteggiamento volto alla cooperazione e non alla competizione, alla condivisione e non al ritenere il proprio piccolo o grande sapere qualcosa da custodire in forma egoistica.

Una grande spinta è stata possibile grazie alla formazione finanziata dall'Ufficio Ordinamento sanitario della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sempre sul piano della formazione, grazie al progetto Future Directions – finanziato dal Fondo Sociale Europeo – l'Associazione ha potuto offrire un percorso formativo finalizzato ad accrescere le competenze del proprio personale dipendente. In particolare, a seguito dei cambiamenti di contesto, come la Riforma nazionale del Terzo Settore, un'aumentata richiesta di intervento rispetto ai nuovi bisogni emergenti dalle comunità territoriali e, non da ultimo, i nuovi scenari introdotti con la pandemia, si avvertiva il bisogno di permettere a una gran parte del personale dipendente, specialmente di nuova assunzione, di accrescere e potenziare alcune competenze specialistiche nei seguenti campi: aggiornamento giuridico-amministrativo, gestione progettualità complesse e Project Management, ICTs, comunicazione sociale, salute e sicurezza sul posto di lavoro, strategie di sviluppo.

Delle 142 persone partecipanti previsti, il progetto si è concluso con 135 persone che hanno effettivamente partecipato, di cui pienamente formate 114 (38 uomini e 76 donne). Le persone che hanno partecipato all'intervento sono state individuate tra il personale dipendente appartenente a vari profili lavorativi, tra cui:

- lavoratori e lavoratrici con funzioni direttive, laurea, mansioni ad elevato grado di autonomia e potere decisionale (liv. 8);
- laureati/e con mansioni autonome e di coordinamento (psicologo/a, pedagogista o similari (liv. 7);
- lavoratori e lavoratrici con qualifiche professionali, con mansioni operative e preparazione teorico/pratica (educatore/educatrice o similari, assistente sociale, infermiere/a, amministrativi; liv. 6);
- lavoratori e lavoratrici con attestati di corsi professionali e/o esperienza (operatore/operatrice sociale e similari, assistente, impiegato/a, animatore/animatrice o similari; liv. 5);
- lavoratori e lavoratrici in attività ausiliarie socio-assistenziali con esperienza (operatore/operatrice socio-assistenziale o equivalenti; liv. 4)

In totale, il progetto ha erogato complessivamente 257 ore di formazione suddivise in 17 moduli in modalità aula/laboratorio - sia in presenza che a distanza (FaD) - e docenza individualizzata, declinati poi in 10 percorsi in cui sono stati suddivisi i/le 142 partecipanti, in base alle singole necessità formative e didattiche.

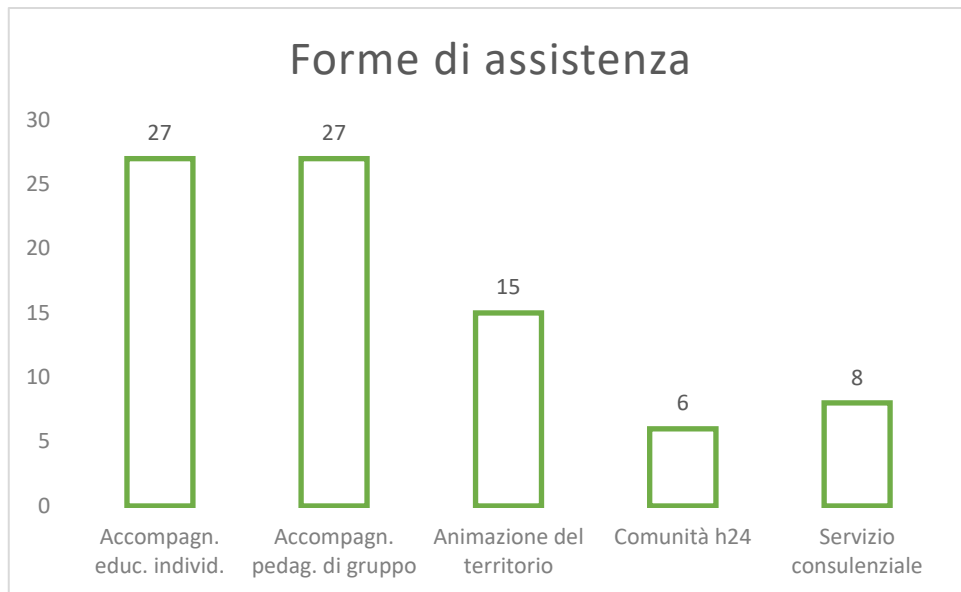
È stata così raggiunta la cifra di **7752,00 ore di formazione**, che rappresenta il 2,19 % delle ore rilevate dal software timesheet-HR interno.

5. Obiettivi e attività

5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti

Le **83 Unità operative** (al 31.12.2022) intervengono sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano con diverse forme di assistenza:

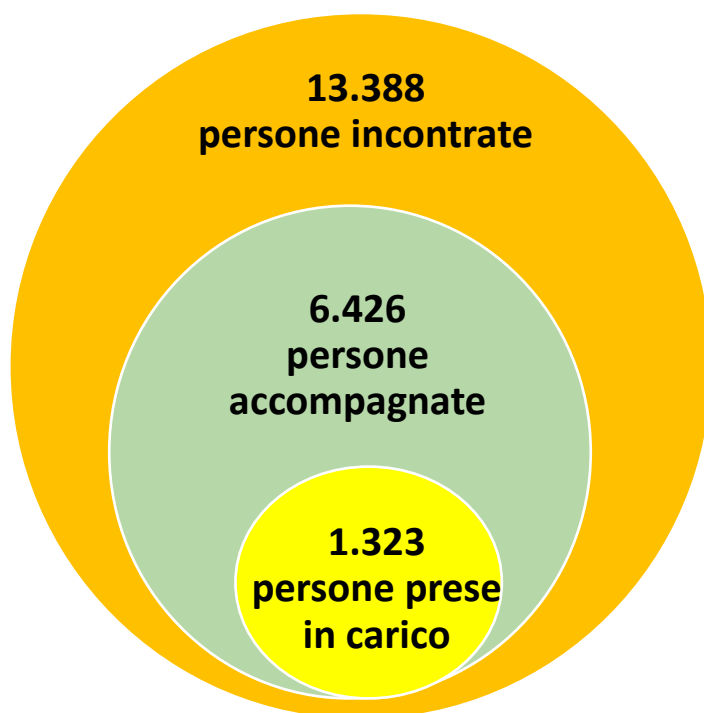
1. Accompagnamenti educativi individualizzati
2. Accompagnamenti pedagogici di gruppo
3. Attività di animazione del territorio
4. Comunità residenziali
5. Servizi consulenziali.



La forma di assistenza più utilizzata è quella relativa agli accompagnamenti pedagogici di gruppo. Questo dato rafforza la dimensione di comunità e di lavoro sui gruppi di apprendimento, che l'associazione utilizza come strumento privilegiato di intervento sulle comunità.

Per quante persone sono state utilizzate queste forme di assistenza?

Nel 2022 l'Associazione ha incontrato 13.388 persone, di cui 6.426 successivamente seguite o accompagnate e 1.323 «prese in carico». Con il termine «presa in carico» ci riferiamo ad un processo che parte su iniziativa di un operatore o un operatrice sociale, che predispone un progetto mirato ad un intervento di accompagnamento, spesso complesso e articolato, e che può coinvolgere sia il singolo utente che altri soggetti: lo scopo è quello di mantenere con l'utente e/o le altre persone coinvolte un contatto periodico e continuativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e ad un processo di monitoraggio continuo per una rivalutazione costante.



Le **persone incontrate** nel corso del 2022 dall'Associazione sono state in totale **13.388** persone: in questo calcolo sono ricomprese tutte quelle persone che hanno avuto un semplice incontro o relazione con l'offerta associativa di attività di prevenzione, animazione del territorio, animazione giovanile e progetti scolastici, ossia tutte quelle attività che non necessariamente hanno a che fare con una «presa in carico» istituzionalmente intesa. Con le persone incontrate gli obiettivi sono raggiunti con percorsi a breve termine, percorsi formativi o di animazione, progetti di prevenzione o di diffusione di contenuti pedagogici.

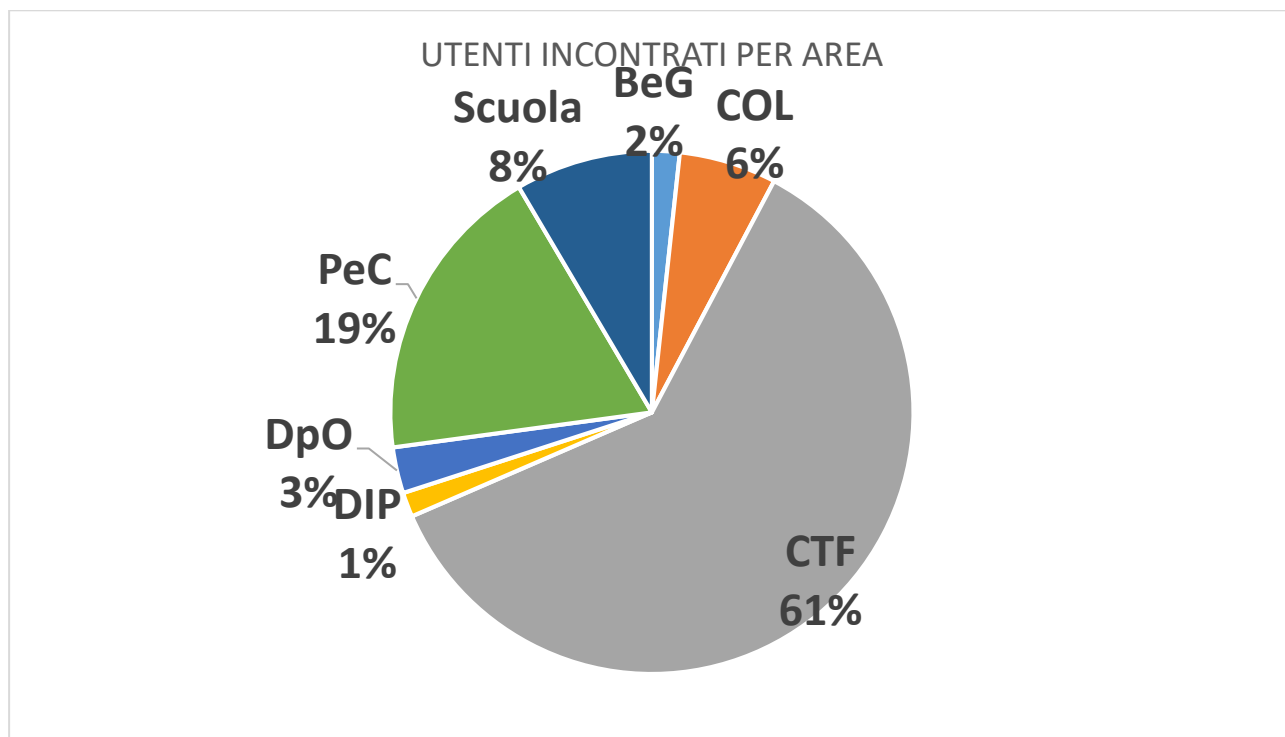
Le **persone seguite** invece sono state complessivamente **6426** e questo numero ricomprende tutti coloro che hanno usufruito di percorsi di accompagnamento strutturati e di medio-lungo periodo. Tali percorsi si strutturano nella co-costruzione di una relazione pedagogica, nella condivisione di un progetto educativo e nella declinazione di un progetto basato sul raggiungimento di obiettivi determinati, concordati e prestabiliti, sottoposti ad un controllo e ad una revisione periodica di medio e lungo periodo. Tra questi vi sono percorsi di accompagnamento scolastico e lavorativo, percorsi consulenziali di tipo psico-pedagogico, ecc ...

Da ultimo, il numero di persone "prese in carico" corrisponde a **1.323** utenti, che accedono ai servizi offerti dall'Associazione attraverso un invio formale da parte dei servizi socio-sanitari territoriali, dietro specifico mandato. Anche in questo caso si tratta di percorsi strutturati, condivisi e concertati con l'ente inviante con una durata di medio e lungo termine, finalizzati alla gestione co-costruita e co-monitorata di più attori: tra questa tipologia di percorsi vi sono gli inserimenti in comunità, l'accoglienza in case protette, gli interventi territoriali in concertazione con i servizi sociali, ...

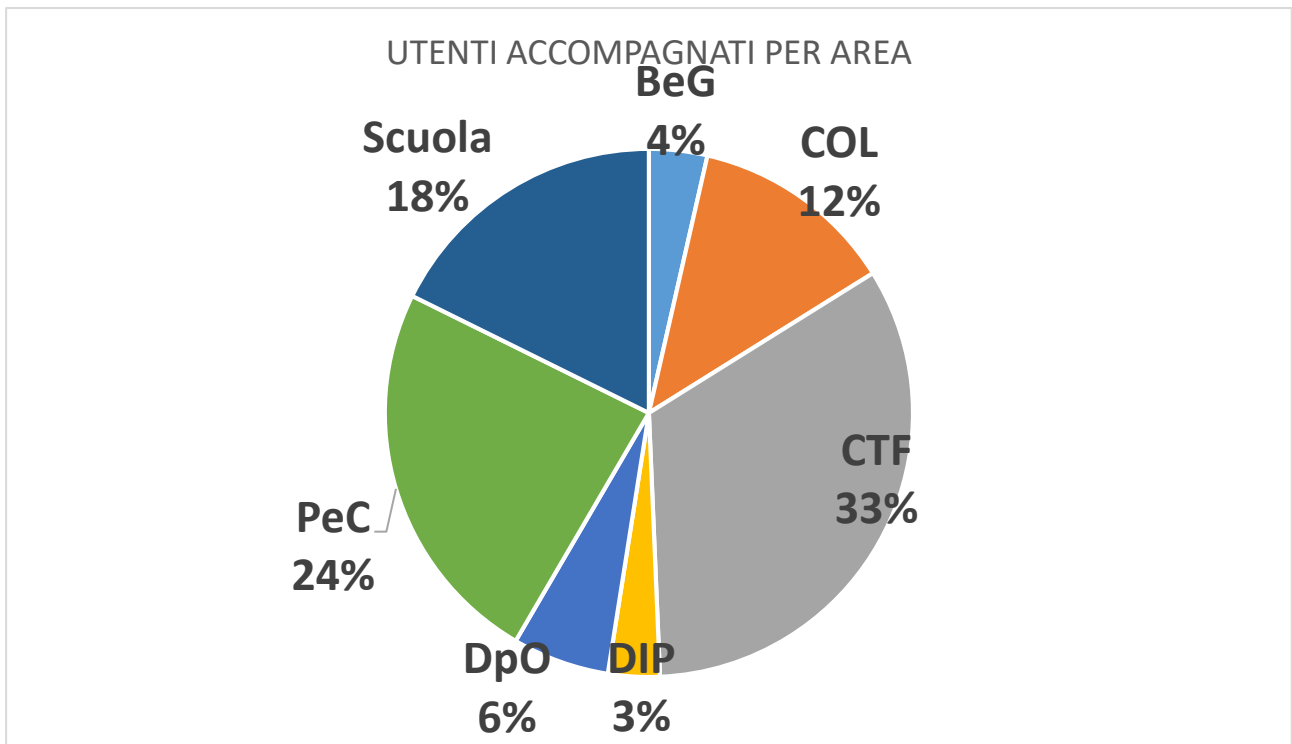
Rispetto ai dati del bilancio 2021, nel 2022 il dato relativo alle **persone incontrate** registra un incremento significativo pari al **+67,4%**; così anche il numero di **persone seguite** registra un aumento del **+42,9%** e quello delle **persone prese in carico** è cresciuto del **+24,3%**. Se nel 2021 si era assistito ad un generale assestamento dei dati di contatto rispetto all'anno precedente (2020), l'incremento appena evidenziato porterebbe doversi attribuire al cosiddetto "effetto onda lunga" che la pandemia sta facendo registrare in diversi settori economici e sociali del Paese: sebbene la fase acuta di Pandemia da Covid-19 sia ormai terminata, emerge

con evidenza un bisogno sociale e collettivo che necessita di agire sugli effetti di lunga durata e sulle conseguenze rimaste insolite del periodo pandemico e di distanziamento sociale.

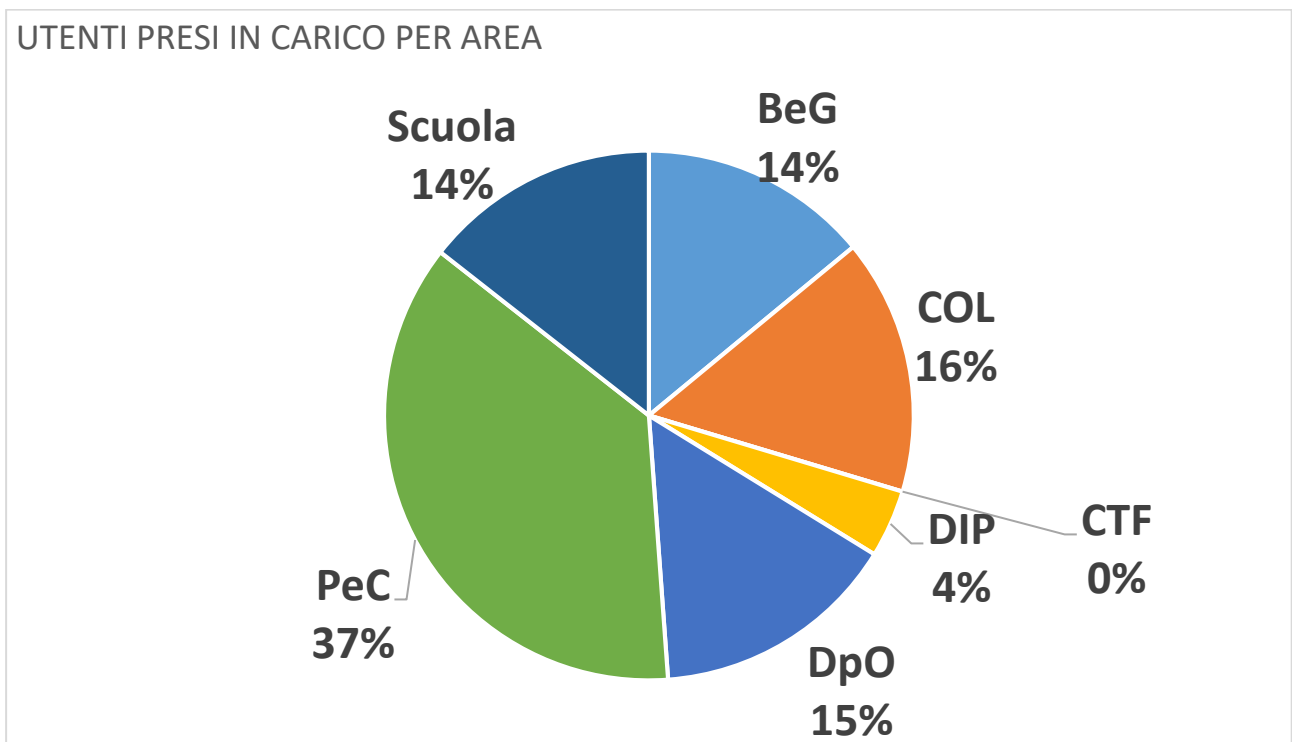
Tale assunto, parrebbe trovare un primo riscontro anche nel seguente dato analizzato, che riporta in percentuale il numero di persone incontrate per singola Area coinvolta: al vertice troviamo, infatti, l'Area Cultura Territorio Famiglia (CTF) che con una percentuale del 61%, si riconferma in prima linea nell'incontro e nella relazione con le persone, sebbene in flessione rispetto all'anno precedente (70% nel 2021). Seguono l'Area Prevenzione e Consulenza (19%) e l'Area Scuola (8%).



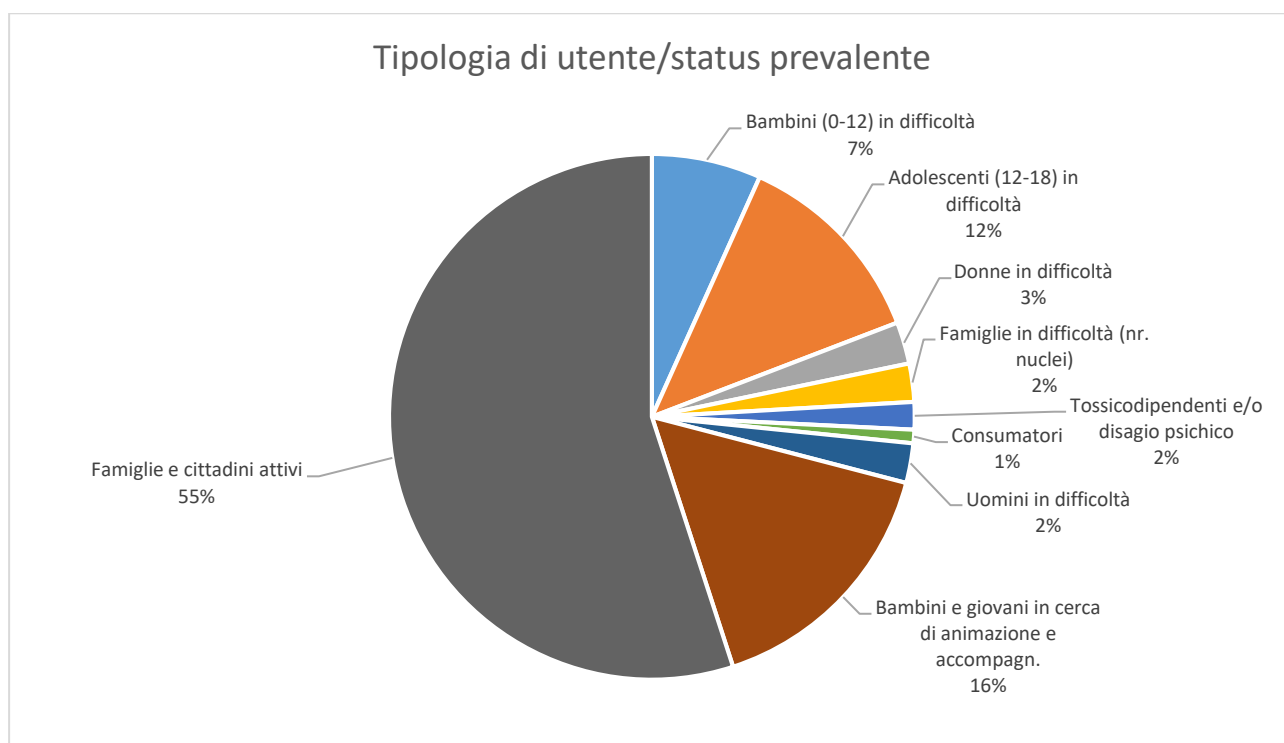
Con una percentuale del 33%, l'Area Cultura Territorio e Famiglia è anche l'Area che accompagna più persone, pari ad 1/3 di tutte le persone accompagnate in Associazione. È seguita dall'Area Prevenzione e Consulenza (24%) e dall'Area Scuola (18%).



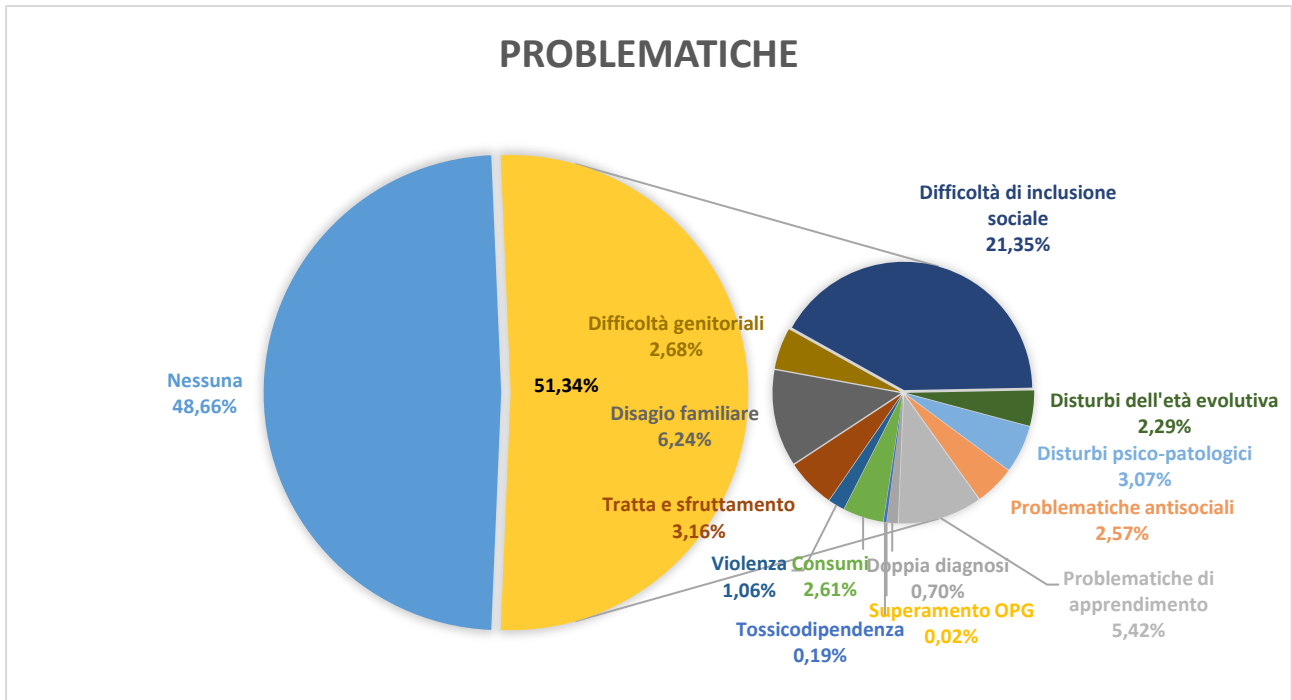
La situazione diverge via via che l'accompagnamento del singolo beneficiario o della singola beneficiaria si fa più mirato e strutturato: in questo caso, l'Area Cultura Territorio e Famiglia cede il passo all'Area Prevenzione e Consulenza (37%), seguita dall'Area Casa Occupazione Lavoro (16%), dall'Area Scuola (14%) e dall'Area Donne e Pari Opportunità (14%), capaci di offrire un intervento operativo di taglio più specialistico. A riprova si vedano i grafici a seguire.



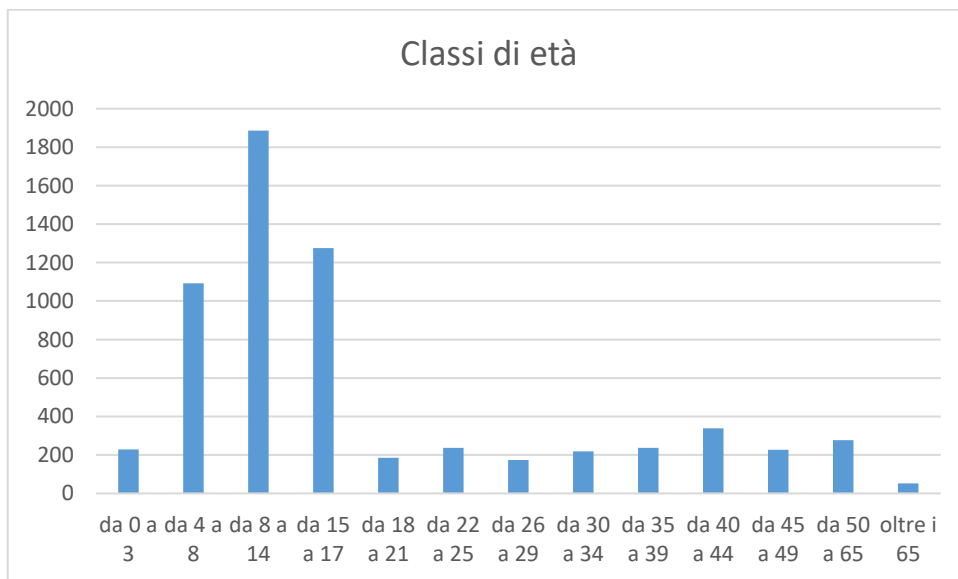
Rispetto alla **tipologia di utente**, la percentuale di maggior coinvolgimento nei servizi associativi riguarda **famiglie e cittadini attivi/e (55%)**, **bambini e giovani in cerca di animazione e accompagnamento (16%)** e **adolescenti tra i 12 e i 18 anni in difficoltà (12%)**. La riconferma del trend nella tipologia di target cui ci si rivolge come Associazione, ne fortifica la mission volta a promuovere un lavoro capillare e territoriale a favore della comunità, delle famiglie, dei bambini e dei giovani, affinché possano accedere ad attività di prevenzione e sostegno delle situazioni di disagio e, parimenti, ad attività di promozione del benessere e dell'agio. In particolare, promuovere il benessere e l'agio, specie in chiave preventiva, significa offrire opportunità di ascolto e coinvolgimento attivo, di appartenenza e di partecipazione per famiglie e giovani provenienti da diversi contesti socio-culturali.



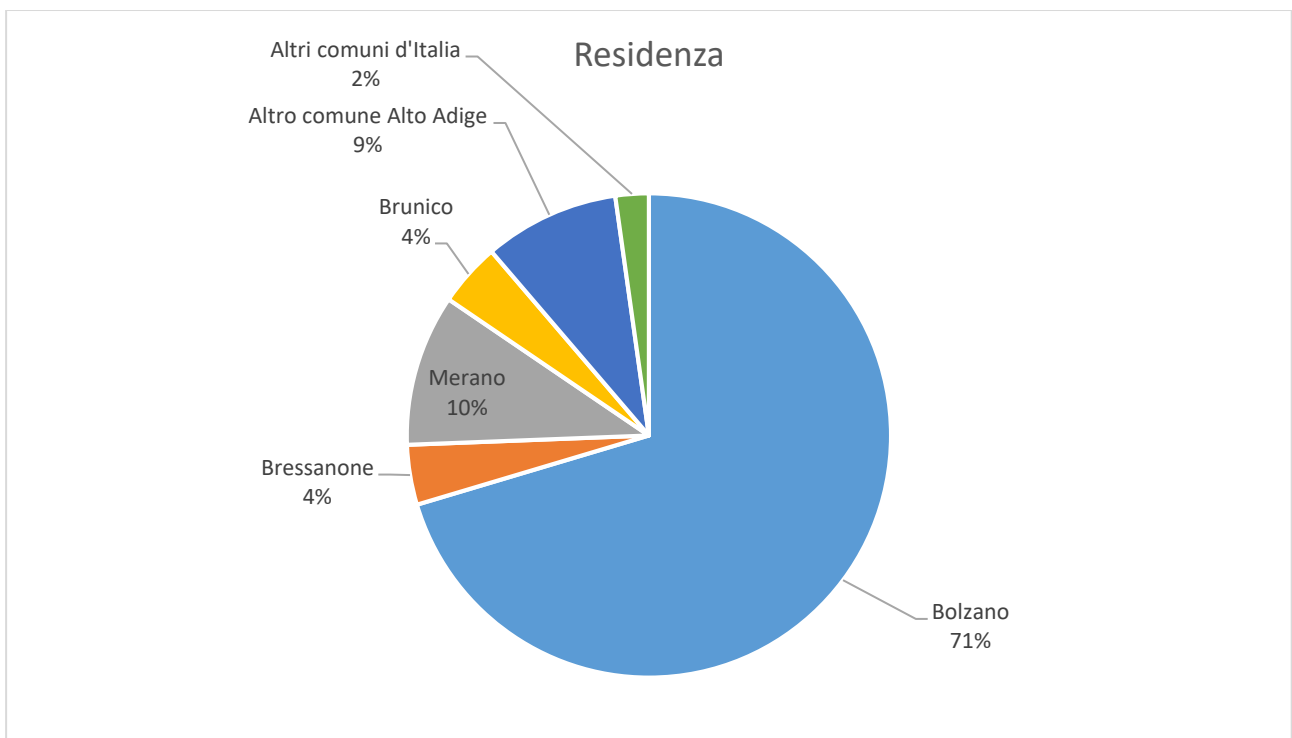
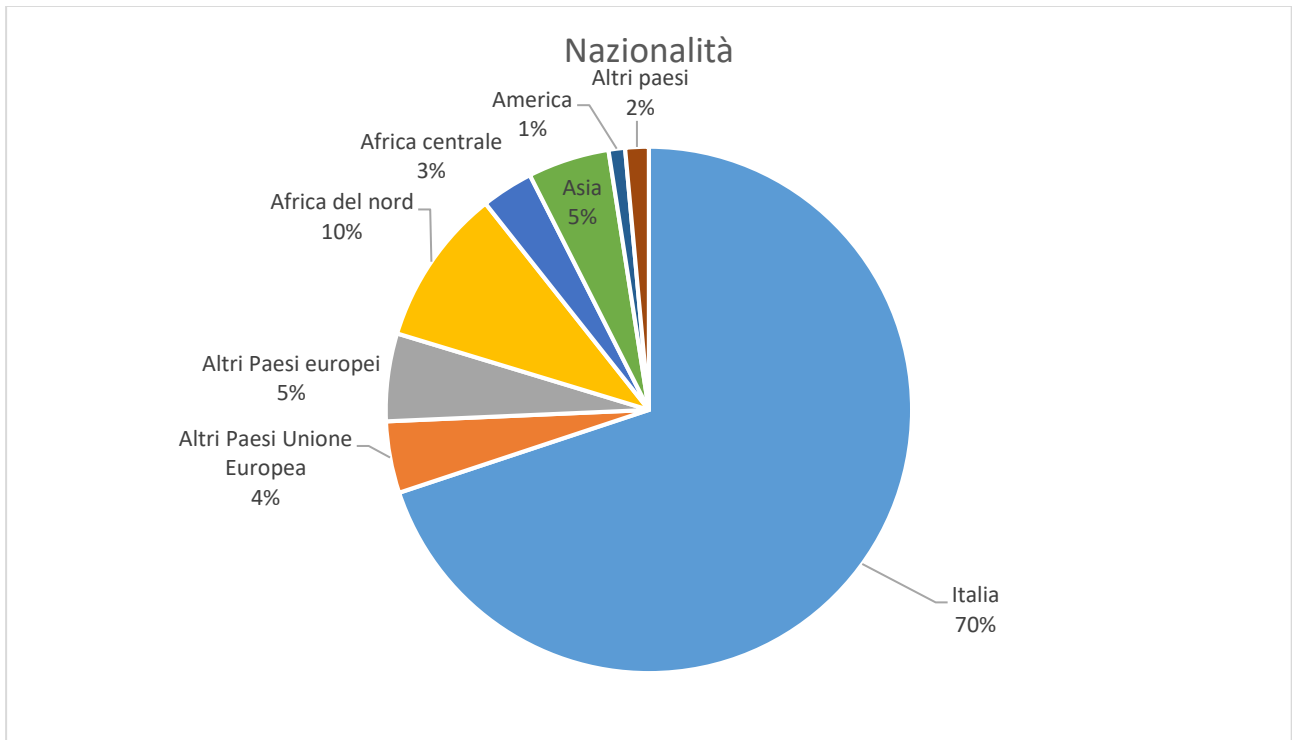
Rispetto all'anno precedente, si registra un aumentato orientamento e attenzione ai bisogni delle famiglie, legate soprattutto alle **situazioni e problematiche** per cui esse si rivolgono all'Associazione. Sebbene vi sia quasi una situazione di quasi parità nelle occasioni di incontro e contatto con i servizi associativi, analizzando nello specifico le situazioni problematiche emerge con evidenza che la prima causa si riscontri nel disagio creato da difficoltà di inclusione sociale (21%), seguite da disagio familiare (6%): ciò a significare che sebbene spesso le destinatarie ed i destinatari ultimi, rimangano bambini e giovani adolescenti con situazioni problematiche, in questo momento è la famiglia ad attivarsi e richiedere consapevolmente un intervento specializzato attraverso i nostri servizi.



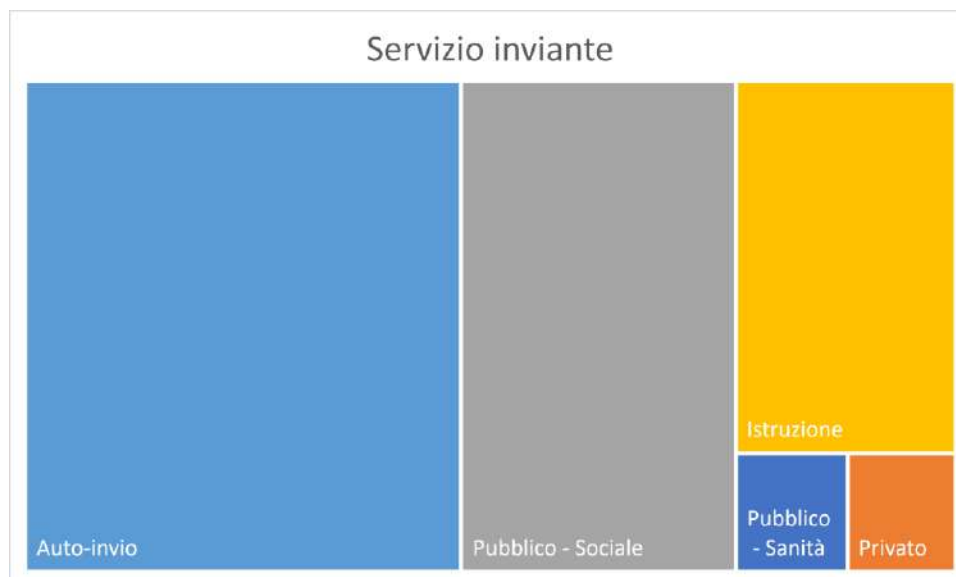
Rispetto al dato anagrafico, i giovani risultano tra i primi beneficiari dei nostri servizi e progetti: la fascia di età più numerosa va dagli 8 ai 14 anni, seguita dalle fasce 15-17 anni e 4-8 anni. Si riconferma, pertanto, l'azione associativa nella prevenzione verso le problematiche di tipo socio-educativo, attraverso un coinvolgimento allargato e mirato non solo dei/delle minori, ma anche e soprattutto delle famiglie e della comunità educante tutta, quali fattori essenziali e insostituibili di supporto nelle fasi di crescita e sviluppo. Gli interventi proposti in tal senso mirano a costruire una rete di fiducia e stabilità attorno ai giovani coinvolti, al fine di offrire sostegno e supporto in una fase delicata, in cui risulta fondamentale prevenire l'insorgenza di situazioni potenzialmente di rischio, emarginazione e povertà educativa, attraverso la valorizzazione della singola persona, soprattutto all'interno del nucleo familiare e nel contesto sociale ed educativo.



Le beneficiarie ed i beneficiari dei servizi sono inoltre per la maggior parte cittadine e cittadini italiani (70%). Molti anche le straniere e gli stranieri, tra i quali molti provenienti dal Nord Africa (10%). Esiste una certa omogeneità tra maschi e femmine. Risiedono prevalentemente nel comune di Bolzano (71%), cui segue il comune di Merano (10%) e via via anche molti altri territori provinciali.



Arrivano in Associazione o spontaneamente (auto-invio) oppure inviati dai Servizi sociali territoriali o dalla Sanità.



5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2022

Il Piano operativo 2022 ha raccolto i principali obiettivi che ogni Area si è prefissata. La definizione dell'obiettivo, delle azioni, degli indicatori è stato frutto di una serie di incontri e di momenti che segnano e indicano anno dopo anno la volontà dell'Associazione di dotarsi di strumenti di pianificazione. Si parte da un Piano strategico quinquennale 2021-2025 che traccia gli orizzonti di ampio respiro, si passa per il Piano di Sviluppo che indaga la sostenibilità nel medio periodo di quanto si vorrebbe realizzare e ne detta le condizioni, e si arriva al Piano operativo annuale che individua le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi ed esplicita gli indicatori per misurare se e quanto sia stato raggiunto ciò che ci si era prefissati.

Una verifica sulla coerenza tra quanto pianificato e quanto realizzato offre questo quadro di sintesi:

AREA	OBIETTIVO	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	NOTE
Direzione e Amministrazione	Garantire all'Associazione la liquidità necessaria all'assolvimento dei debiti in tempi corretti, attraverso l'abbreviazione del ciclo monetario, l'accesso a finanziamenti bancari con nuove modalità di lungo periodo e la richiesta di ridefinizione dei criteri di assegnazione Durata: 2 anni	75%	obiettivo biennale il 25% mancante sarà realizzato nel 2023
Segreteria generale	Prosecuzione della costruzione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001, un insieme di regole, procedure e modi di operare che definiscano il sistema di organizzazione, gestione e controllo interno all'associazione, volto ad impedire o a contrastare la commissione dei reati sanzionati dal decreto 231/2001. Durata: 2 anni	30%	Obiettivo biennale il 70% mancante sarà realizzato nel 2023
Sviluppo del personale	Sviluppo di un modulo di recruiting del personale su social e piattaforme informatiche.	100%	
Area Dipendenze e Salute mentale	Rinnovare le modalità di intervento residenziale nei pazienti con doppia diagnosi tramite un percorso diagnostico terapeutico condiviso con la psichiatria adulti, i Ser.D e la neuropsichiatria.	60%	Realizzata nei primi mesi del 2023 la ricerca di esperienze significative in Europa
Area Scuola	Rispondere in modo ancora più specialistico ai bisogni dei/delle minori seguiti nelle scuole.	80%	

Area Cultura Famiglia e Territorio	Aumentare il benessere della cittadinanza del quartiere Europa Novacella creando una rete in grado di intercettare i bisogni socio-culturali del territorio.	90%	10% atteso nel 2023 perché legato a disponibilità economiche che l'Ente pubblico ha spostato nell'anno successivo
Area Prevenzione e Consulenza	Rispondere in modo adeguato ai bisogni specifici dei minori e giovani (ad esempio uso sostanze, violenza) che seguiamo internamente.	100%	
Area Bambini e Giovani	Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente la risposta al bisogno di interventi integrati rilevato dai servizi specialistici (neuropsichiatria dell'età evolutiva).	90%	Parte della formazione è slittata nell'anno 2023
Area Casa, Occupazione e Lavoro	Migliorare il tipo di intervento dell'area sviluppando un "Konzept".	80%	Konzept da approvare
Area Donna e Pari opportunità	Migliorare il sistema di interventi nell'ambito della genitorialità con particolare riferimento a persone con fragile background migratorio.		Spostato al 2023
Area Spiritualità	Offrire a quanti gravitano attorno all'Associazione opportunità per scoprire, fronteggiare, accrescere la propria dimensione spirituale	80%	
Area Volontariato	Permettere ai volontari un percorso di qualità e benessere rendendo il loro servizio di qualità e capace di essere un'esperienza significativa	100%	
Centro Studi	Ridefinizione delle funzioni proprie del Centro Studi	80%	

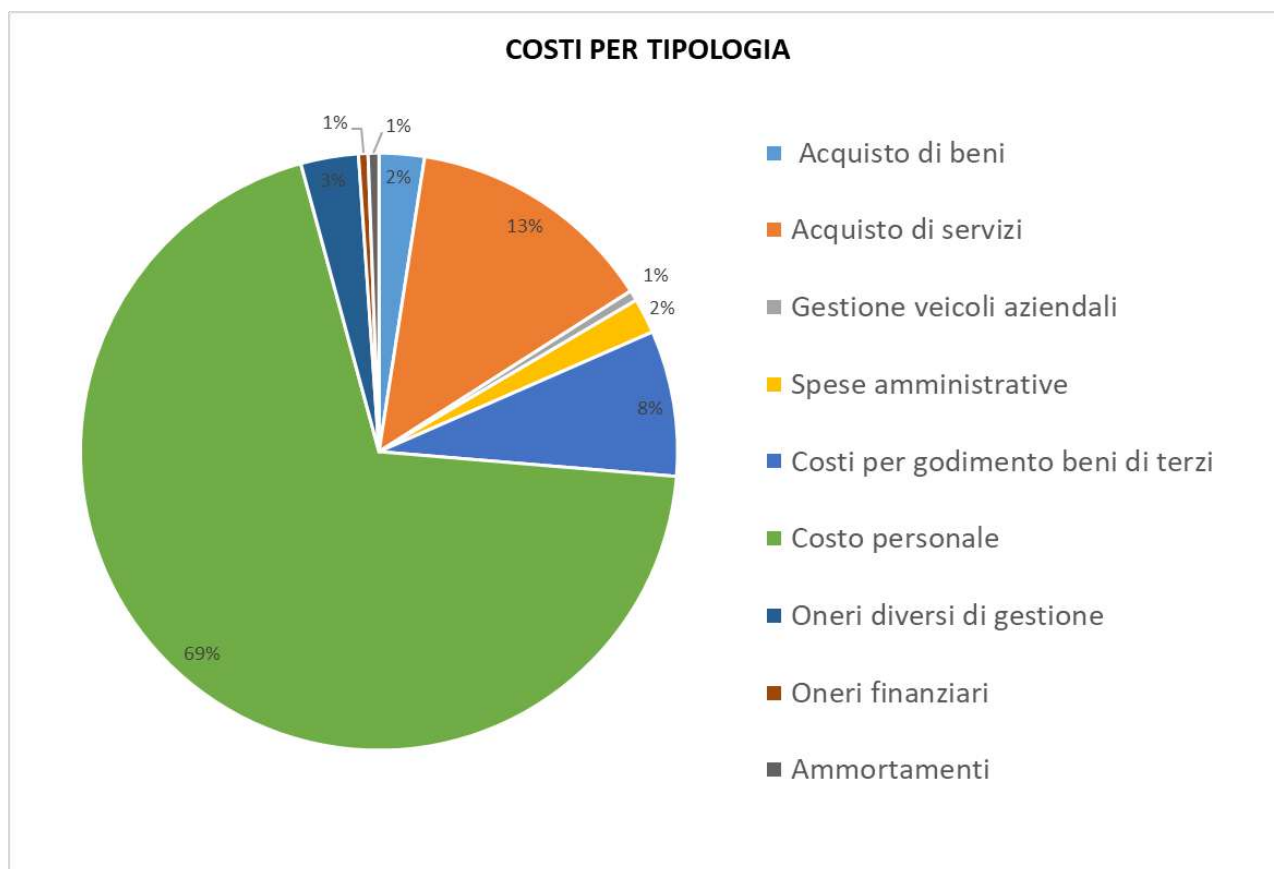
Area Progetti	Delineare l'assetto dell'Area progetti secondo il modello di un Project Management Office – P.M.O	75%	
---------------	---	-----	--

6. Situazione economico-finanziaria

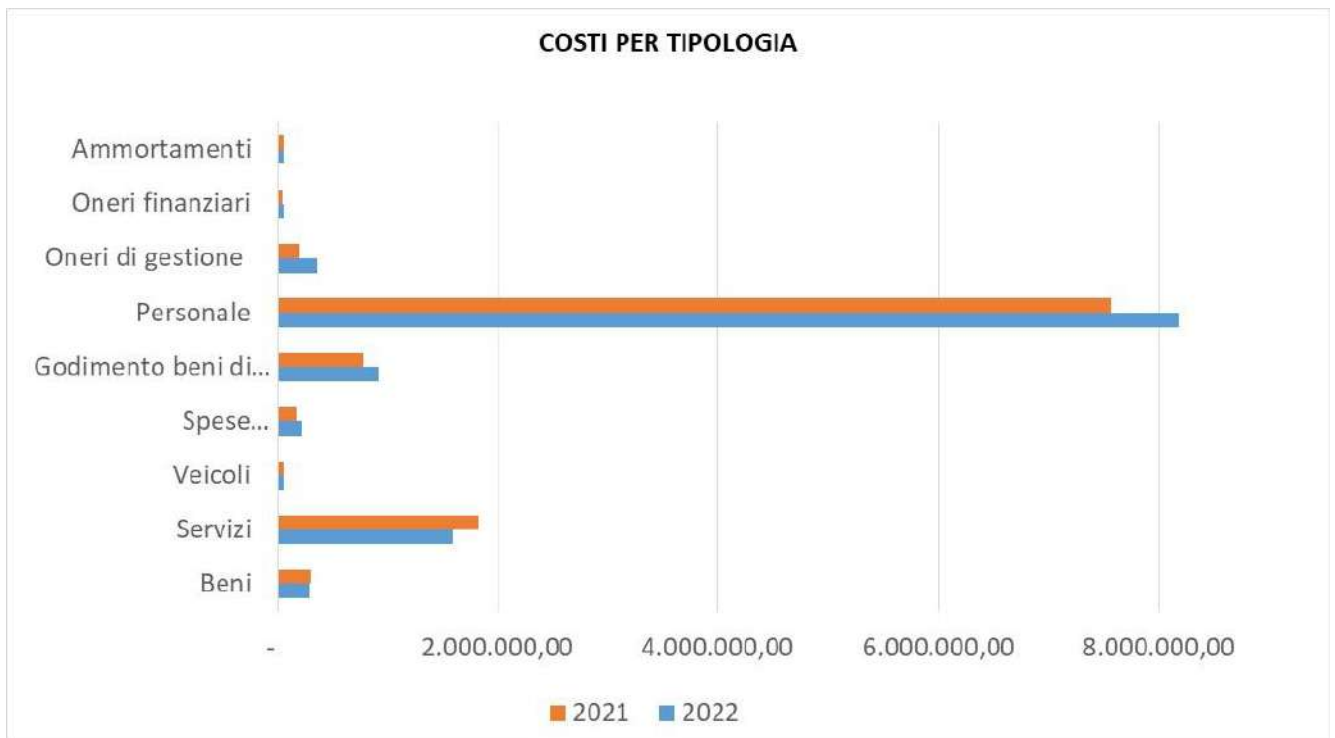
Le risorse economiche

Il 2022 è stato un anno contrassegnato ancora sotto il profilo economico dalle conseguenze della pandemia. Alcune criticità manifestatesi nel 2022 trovano infatti origine nel forte condizionamento che hanno subito i servizi nel primo semestre dell'anno 2021. Una migliore capacità di programmare, la continua attenzione ad un utilizzo consapevole e misurato delle risorse economiche per lo più pubbliche, la capacità di trovare nuove forme di copertura economica, sono e saranno un compito da portare avanti con sempre maggior attenzione. L'Associazione vuole essere un'organizzazione che offre garanzia di serietà e buona gestione, solidità, trasparenza, economicità.

6.1 I costi e ricavi dell'anno 2022

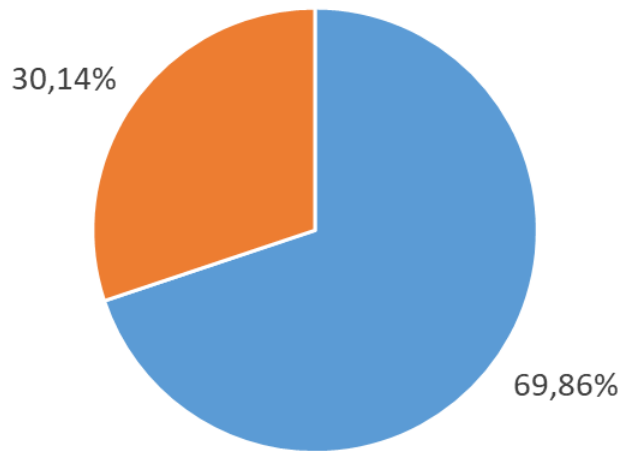


Nel corso del 2022, rispetto al 2021 l'Associazione ha ridotto i costi per i servizi mentre ha sostenuto maggiori canoni di locazione e costi per personale.



Il fattore produttivo più importante per l'Associazione resta il personale. Sul totale dei costi direttamente connessi alle retribuzioni sostenuti dall'Associazione nel 2022 (ossia retribuzioni lorde e contributi INPS e INAIL) pari a € 7.705.999, il 69,86% è stato distribuito al personale in termini di retribuzioni nette in busta paga.

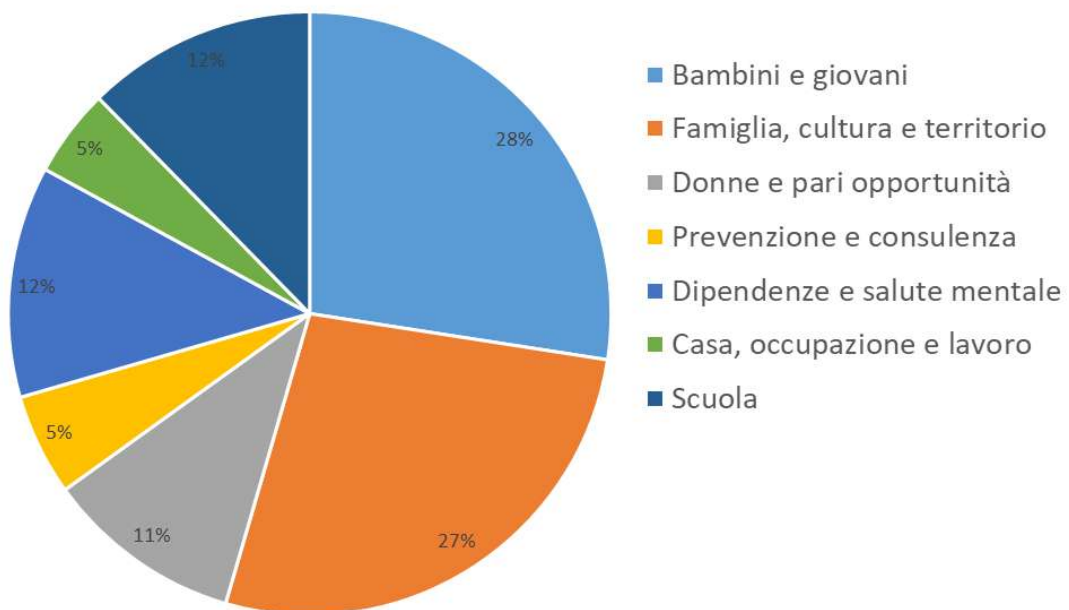
VALORE DISTRIBUITO AL PERSONALE SUL COSTO TOTALE 2022

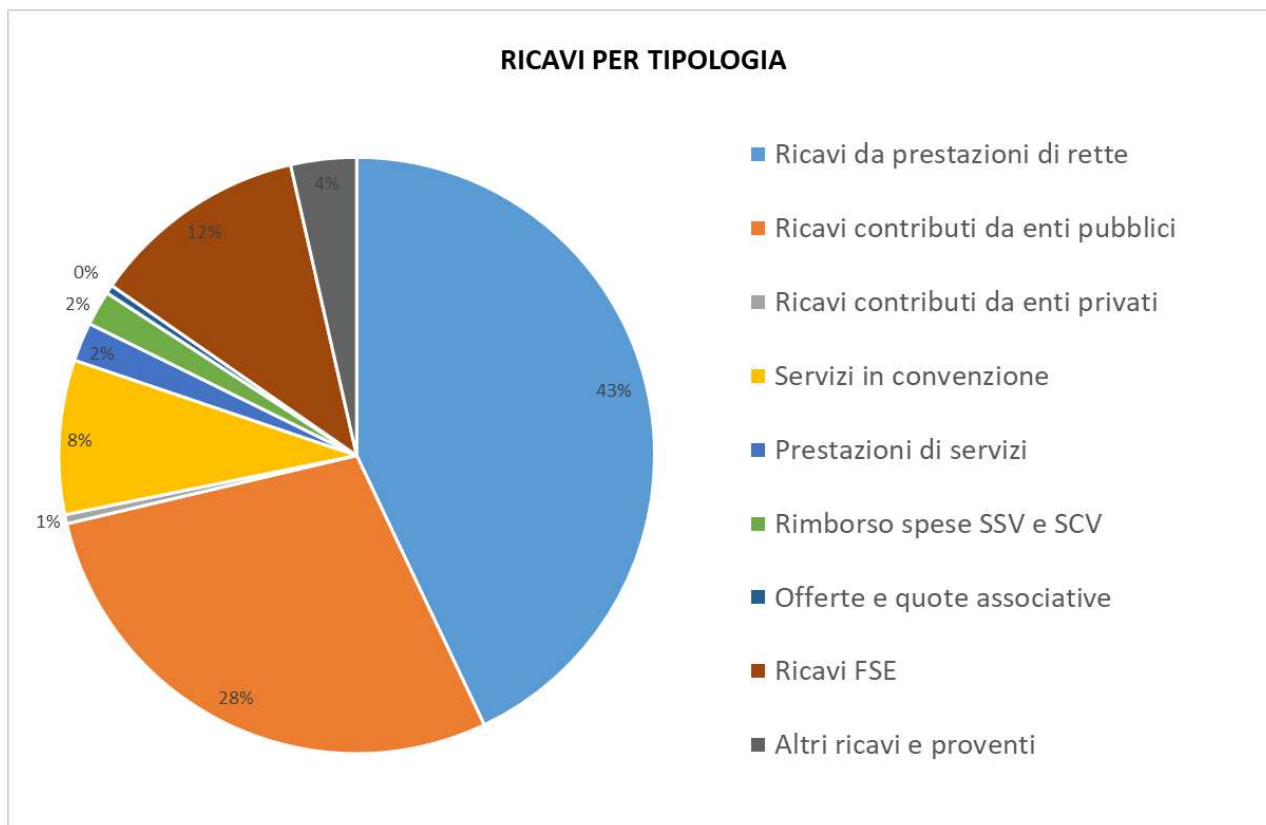


- Retribuzione netta
- Oneri e trattenute a carico dell'associazione e del dipendente

L'investimento maggiore dell'Associazione nel 2022 è stato, come da anni, nell'area dei servizi dedicati ai bambini e giovani con servizi residenziali e semiresidenziali che comportano la gestione di strutture anche di notevoli dimensioni e assistenza spesso H24; segue l'area dedicata ai servizi alla famiglia e al territorio, ossia alle attività di assistenza scolastica pomeridiana, progetti di sviluppo di comunità sul territorio, progetti di cultura giovanile. Seguono, con un investimento tra loro simile in termini di risorse economiche, l'area dei servizi educativi nelle scuole, l'area dedicata alle donne e alle pari opportunità e l'area dei servizi alle persone affette da dipendenze o da disturbi psichiatrici.

COSTI PER AREA

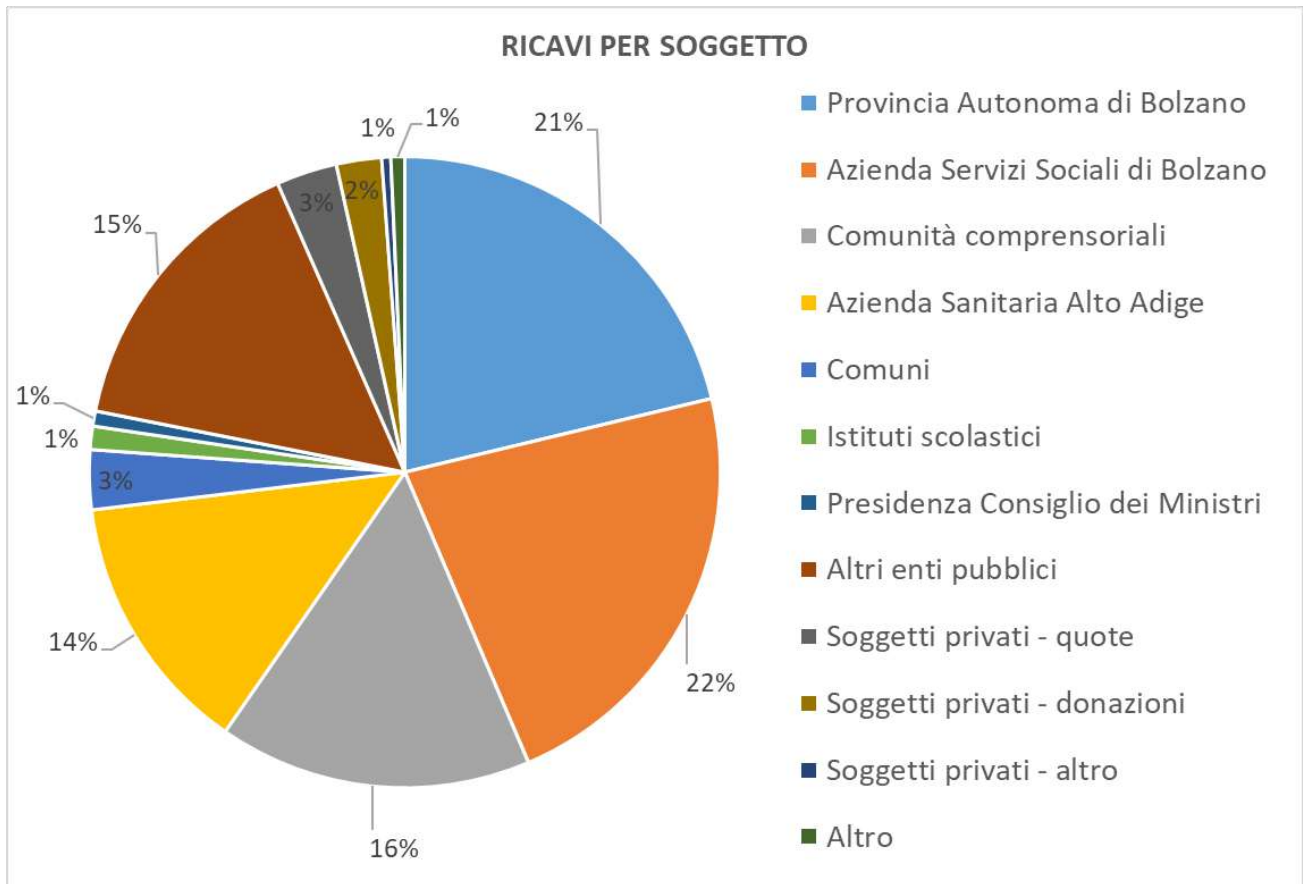




Come tutti gli anni, quasi metà dei ricavi dell'Associazione proviene dalla vendita di servizi a retta. Il dato percentuale resta invariato rispetto allo scorso anno. Altra fonte di finanziamento fondamentale è quella dei contributi pubblici che ricoprono quasi il 30% delle entrate.

Nel corso del 2022 l'Associazione, che non ha effettuato alcuna raccolta pubblica di fondi, ha ricevuto il 5 per mille relativo all'anno 2021 (€ 7.492) che ha destinato all'attività di ricerca, comunicazione sociale e studi del Centro Studi dell'Associazione.

Complessivamente quasi il 94% dei ricavi dell'Associazione è di derivazione pubblica. Di seguito il dettaglio dei soggetti che hanno erogato risorse all'Associazione.



7. Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi o controversie

Nel corso del 2022 l'Associazione non ha avuto alcun contenzioso né controversia.

7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione

Informazioni di tipo ambientale

L'Associazione ha aumentato il proprio personale anche nell'anno 2022 ed ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede, generando un importante impatto anche dal punto di vista ambientale. Nelle attività ordinarie e straordinarie che svolge adotta tutte le procedure ed utilizza i materiali idonei a garantire salute e sicurezza sul lavoro, nonché la salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti. Pur potendo migliorare ulteriormente ha prediletto cercare di confrontarsi con aziende e artigiani del territorio. Nell'ambito delle attività educative è andato aumentando l'impegno a promuovere la tutela dell'ambiente nei più piccoli.

Informando i/le referenti di ogni struttura sono state individuate alcune aree di miglioramento dell'impatto ambientale delle nostre attività, dedicando tempo e attenzione a delineare alcune azioni di intervento. L'impegno delle varie/dei vari referenti ha permesso di attivare ottenere un risparmio energetico attraverso l'ottimizzazione dei consumi di energia. Per alcune situazioni particolari si è prevista la possibilità di continuare a ricorrere all'adozione dello smart working. Si è puntato ad efficientare l'uso delle risorse, con l'utilizzo di materiali riciclabili, il contenimento del consumo di carta, la riduzione dell'uso della plastica e una corretta gestione dei rifiuti. Molto si è agito nel riuso di mobili, arredando le nuove strutture in un'ottica di cultura del rispetto dell'ambiente. Non è stato possibile per ragioni economiche intervenire in modo significativo sull'acquisto di nuovi mezzi di trasporto, ma questi sono impiegati principalmente per l'accompagnamento dell'utenza e per il ritiro di alimenti da distribuire a persone in condizione di vulnerabilità economica. Presso la sede legale non è consentito il parcheggio di auto personali ed è favorito l'uso delle biciclette (con apposite rastrelliere per il parcheggio). Il servizio di manutenzione ha offerto un sensibile contributo nell'individuazione e attuazione di interventi atti a ridurre i consumi e migliorarne le prestazioni dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Prima di acquistare si valuta e si predilige trasformare in nuovo prodotto quello che altri enti e organizzazioni considerano uno scarto o rifiuto. In accordo con vari enti si è anche parte del tentativo di recupero di strutture sottoutilizzate o abbandonate. Continua l'impegno per la digitalizzazione dei documenti interni e per la riduzione della produzione di documenti cartacei. Appositi programmi consentono di evitare ad esempio la stampa delle buste paghe o di altri documenti (es, CUD). Sempre per quanto riguarda l'inserimento di procedure consolidate per ridurre la produzione di documenti cartacei si è ricorso all'utilizzo di processi informativi in formato elettronico, quali il foglio ore mensile, i registri presenze, e alcuni degli strumenti di rendicontazione. Anche nel 2022 è proseguita l'attività del servizio FOOD FOR aderente al programma di Siticibo, che consiste nella raccolta (3 giorni a settimana) di prodotti freschi a scadenza ravvicinata donati dalla Grande Distribuzione Organizzata, per essere immediatamente distribuiti a persone bisognose. Questa attenzione a evitare lo spreco di una grande quantità di cibo, coinvolge molte persone dell'Associazione e aiuta un gran numero di persone.

Gestione del personale

L'Associazione ha raggiunto dimensioni tali da richiedere, superando il modello della "conduzione di tipo familiare", un'organizzazione e gestione del personale diversa dal passato. Resta però un impianto basato sulla fiducia e sulla responsabilità. Viene garantita una forte attenzione al personale, a quanti incontrano difficoltà, a quanti vivono esperienze particolari, alle donne che si confrontano con la gravidanza. La flessibilità di orari e turni, la possibilità di ricorrere a supervisioni ad hoc e più in generale la volontà di creare un clima di benessere lavorativo diffuso rendono l'Associazione attenta alle persone che vi operano.

Con una serie considerevole di momenti di confronto (giornate associative, klausur, riunioni d'Area, supervisioni) viene offerta al personale la possibilità di partecipare al processo di miglioramento continuo e incidere sul benessere organizzativo.

La parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

L'Associazione ha implementato nel 2022 le offerte dell'Area Donna e Pari opportunità che persegue anche lo scopo di sensibilizzare tutte le persone sui temi dell'equità di genere e attiva servizi ed interventi rivolti a persone (soprattutto donne, giovani madri, ecc.) che vivono situazioni di sfruttamento, di discriminazione, di esclusione, di privazione dei propri diritti. Servizi e interventi vengono rivolti anche a familiari di target in difficoltà.

In collaborazione con altre organizzazioni sono state organizzate campagne di sensibilizzazione come ad esempio la mostra "L'uguaglianza è un diritto". Con progetti specifici e momenti formativi ad hoc ci si rivolge anche a persone che per etnia sono in condizione di svantaggio culturale (es. Rom, Sinti e Caminanti).

La comunicazione

Nel corso dell'anno 2022 è stato dedicato grande impegno al tema della comunicazione. Vista la complessità dell'organizzazione è stato necessario ripensare e organizzare meglio il modo di informare, interessare e coinvolgere sia il personale, i volontari, i soci, i vari stakeholder, sia la comunità locale. L'Associazione ha organizzato eventi di forte impatto come il Meeting ANIMAre beSEELen, ArtMaySound, Remember Festival. In autonomia o in collaborazione con organizzazioni che si occupano di tematiche ha organizzato conferenze stampa ed eventi in occasione di particolari giornate e su tematiche relative al proprio core business. Su diverse tematiche sono stati prodotti materiali appositi con il fine di sensibilizzare. La comunicazione è diventata anche modalità di trasparenza e condivisione.

L'Associazione ha un proprio sito internet, alcune pagine che garantiscono la presenza nei canali social e realizza periodici d'informazione a carattere interno ed esterno quali la Newsletter, Internos (con articoli informativi sulla vita associativa), i Dossier, I Quaderni, gli Atti di Convegni e Seminari. Nel 2022 c'è stata una revisione dei diversi Loghi dei servizi e delle modalità con cui essere presenti sui social media.

7.3 Il risultato di esercizio

L'esercizio finanziario 2022 ha visto ricavi per un totale di € 11.485.613 e costi per un totale di € 11.784.812.

La differenza tra ricavi e costi così come illustrati ha generato al termine dell'esercizio disavanzo pari a € 299.199. Esso è in buona parte da attribuirsi ad elementi straordinari insorti nell'anno 2021 ancora fortemente segnato dalla pandemia ma manifestatesi concretamente solo nel corso del 2022, ossia sopravvenienze passive da perdite su contributi originariamente assegnati dall'ente pubblico e poi non rendicontati per intero. Certamente vi sono stati anche aumenti di costi, in primis il costo del personale e i canoni di locazione, ma queste voci sono connesse ad una maggiore produttività dei servizi.

Il disavanzo dell'esercizio 2022 è coperto mediante utilizzo delle riserve presenti a bilancio.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti.

Osservanza delle finalità sociali: il Collegio dei Revisori attesta che l'Associazione nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto in via esclusiva le attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Raccolta di fondi: il Collegio dei Revisori attesta che, nelle attività di raccolta di fondi, l'Associazione si è ispirata a principi di verità, trasparenza e correttezza.

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro: il Collegio attesta che il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ogni provento ed entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e che è rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022:

- ✓ non sono stati corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- ✓ la determinazione dei salari e stipendi corrisposti al personale dipendente dell'Associazione è definita in un contratto aziendale, la cui trasparenza è stata garantita dalla concertazione sindacale;
- ✓ non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- ✓ non sono state effettuate cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- ✓ non sono stati corrisposti interessi passivi a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati.